

PRIMO PIANO

Automobilista fermato da stradale dopo folle corsa a zig zag con tasso alcol da record: 4,16

27.09.2014 - E' stato fermato con un tasso alcolico da record dagli agenti della Polizia Stradale di Albano, ben 4.16. «Non era mai capitato sul territorio un tasso alcolemico così alto», ha detto uno degli agenti intervenuti, l'altra sera, dopo cena, in via Pietraporza, dopo che il 45 enne G.P., residente ai Castelli Romani, con la sua auto era uscito più volte fuori strada, fino a finire la sua folle corsa di traverso sulla carreggiata tra lo stupore generale dei numerosi altri automobilisti. L'uomo, un barista della zona, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, gli è stata ritirata la patente e sequestrata la sua Opel Agila. Solo per caso non sono state coinvolte altre auto. L'uomo ha rischiato il coma etilico.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

Non si ferma all'alt e travolge il carabiniere: 24enne arrestato. Militare politraumatizzato

MADDALONI 28.09.2014 - I carabinieri alzano la paletta per fermarlo, il 24, ubriaco alla guida di una moto di grossa cilindrata, invece di fermarsi accelera e centra in pieno un militare. Il carabiniere ha riportato traumi vari alle gambe, il 23 enne è stato bloccato dall'altro carabiniere della pattuglia e arrestato. La vicenda si è svolta a Maddaloni nel corso dei controlli predisposti per la festa patronale del luogo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Star del basket ubriachi dopo la disco vanno addosso a un lavoratore

di Monica Andolfatto

VENEZIA 28.09.2014 - Campioni sul parquet, perdenti al volante e non solo. Ubriachi in auto provocano un incidente e fermati dalla Polstrada si lasciano andare a insulti di ogni tipo, fino all'arrivo dei dirigenti orgranata che hanno faticato non poco a riportare la calma, evitando guai peggiori. Un brutto episodio quello che vede protagonisti, in negativo, due star dell'Umana Reyer, il capitano Phil Goss (31 anni) e il pivot Cameron Moore (23 anni). A guidare la Golf messa a disposizione della società di basket che li ha ingaggiati, è Moore. È successo domenica scorsa verso le 6 del mattino. I due stavano tornando da una notte brava in discoteca a di Vicenza frequentata dagli americani della base Usa. All'uscita di Villabona la sbandata che li fa cozzare contro l'auto di un padovano che a quell'ora invece sta andando al lavoro: turno 6-14 in un'azienda di Mestre. In zona c'è una pattuglia della Stradale che interviene per i rilievi, verificando che non ci fossero feriti e mettendo in sicurezza la circolazione. Ed ecco lo show dei due cestisti che mal tollerano domande e richieste di documenti e che mostrano un visibile stato di alterazione psicofisica, infarcendo ogni frase con insulti in lingua inglese che i poliziotti quasi fingono di non sentire. L'atteggiamento degli atleti, a causa dell'alcol ingurgitato, appare oltremodo provocatorio. Alla prova del palloncino viene sottoposto solo il conducente, ovvero Moore: il tasso rilevato è compreso in quella che il Codice della Strada definisce come "seconda fascia", cioè fra 0,80 e 1,50 g/l, più vicino al massimo che al minimo. Immediato il ritiro della patente con contestuale denuncia per guida in stato di ebbrezza. Ma è anche lo stesso Goss a subire il ritiro della patente, per un pregresso risalente a due anni fa, quando militava nel Varese, e stava guidando incurante del fatto di avere alzato il gomito, e non poco.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Via dei Mille: 13enne su scooter senza casco e patente

Il giovane è stato bloccato e il motociclo in suo possesso è stato sequestrato. La sua posizione è stata segnalata al tribunale per i minorenni

28.09.2014 - Ben 16 persone alla guida di auto o moto senza patente, 19 parcheggiatori abusivi allontanati e 92 cittadini sorpresi a circolare senza assicurazione. Questa è parte dei risultati di una serie di servizi predisposti contro fenomeni d'illegalità diffusa nelle zone di piazza Bellini, intorno a via Toledo e nel quartiere di Chiaia. I carabinieri della compagnia Napoli centro e del nucleo radiomobile hanno sorpreso e denunciato 16 persone sorprese alla guida di 10 autovetture e di 6 scooter in mezzo al traffico della movida del fine settimana senza aver conseguito la patente. Tra i casi di guida senza patente quello di un 13enne del rione Traiano sorpreso a sfrecciare senza casco e ad alta velocità su via dei Mille in sella a uno scooter intestato alla madre. Il minorenne è stato bloccato e il motociclo in suo possesso è stato sequestrato. La sua posizione è stata segnalata al tribunale per i minorenni. dopo le formalità di rito in caserma è stato affidato alla madre, la cui posizione giudiziaria è al vaglio.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Frontalieri, in dogana ora scatta l'"interrogatorio"

In dogana via all'inchiesta (della durata di una manciata di minuti) disposta dal Dipartimento del territorio di Bellinzona volta all'individuazione di soluzioni efficaci e mirate a contenere e ridurre il traffico alle frontiere

di Paolo Candeloro

LAVENA PONTE TRESA (VARESE), 28 settembre 2014 - Un "questionario" lungo il confine. È ciò a cui andranno incontro, a partire da martedì, migliaia di automobilisti provenienti dall'Italia e diretti in Svizzera, dunque anzitutto i 26mila lavoratori frontalieri. Disposto dal Dipartimento del territorio di Bellinzona, il sondaggio si protrarrà fino al mese di novembre: scopo della rilevazione, ottenere informazioni dettagliate riguardo alle abitudini di mobilità dei conducenti, in gran parte lavoratori che oltrepassano quotidianamente le frontiere del Canton Ticino. L'analisi del volume di traffico, infatti, sarà predisposta in quasi tutti i valichi di confine, tra i quali gli 11 presenti nel Varesotto (Dirinella, Indemini, Fornasette, Ponte Tresa, Ponte Cremenaga, Cassinone, Brusino Arsizio, Arzo, Ligornetto, San Pietro di Stabio e Gaggiolo). Oltre a definire il numero dei veicoli in transito, la rilevazione fornirà anche i dati relativi all'immatricolazione, al grado di occupazione e alla tipologia dei mezzi, a provenienze e abitudini che si transita. Questo accertamento ha quale obiettivo principale l'individuazione di soluzioni efficaci mirate a contenere e ridurre il traffico alle frontiere e lungo le principali arterie di confine, con particolare riferimento alla mobilità dei frontalieri, dirottandoli verso l'uso di mezzi pubblici. Gli addetti del Dipartimento del territorio opereranno senza interrompere il regolare flusso di vetture: in collaborazione con le Guardie di Confine, i veicoli saranno fermati a campione e fatti accostare. Le domande - l'inchiesta durerà una manciata di minuti - verteranno in particolare su paese di immatricolazione del veicolo, numero di occupanti, domicilio del conducente, origine, destinazione e scopo del viaggio, periodicità e motivo dello spostamento, eventuale disponibilità di parcheggio riservato o di possesso di un abbonamento al trasporto pubblico svizzero ed eventuale disponibilità del conducente a condividere l'auto o a seguire un piano di mobilità aziendale. I risultati del sondaggio 2014 saranno resi noti al pubblico nei primi mesi del 2015. «In Ticino è in atto un serio tentativo di miglioramento del trasporto pubblico - commenta Pietro Roncoroni, sindaco di Lavena Ponte Tresa nonché presidente dell'associazione che riunisce i Comuni italiani di frontiera - al quale stiamo collaborando attivamente. Si sta cercando di rendere più efficiente il traffico nella regione del Malcantone, con incentivi per privilegiare il trasporto su ferro, e penso che il sondaggio disposto dal Dipartimento del territorio vada proprio in questo senso. Del resto non è plausibile, ad esempio, impiegare quasi un'ora per percorrere un tratto di nove chilometri, cosa che purtroppo avviene, nelle ore di punta, sul tratto Ponte Tresa-Lugano. Si tratta di una battaglia che contribuirà anche a migliorare la vita dei nostri frontalieri».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Emergenza profughi, tassista condannato: "Io, passatore inconsapevole in carcere per una notte"

In pochi minuti, i tre tassisti milanesi si ritrovano in caserma: «Ci hanno messi a

nostro agio: potevamo telefonare e fumare». Poi, però, la situazione precipita: «Ci hanno letto quattro righe in tedesco e ci hanno detto di firmare». È il foglio d'arresto
di Nicola Palma

L'emergenza non si ferma. Da un anno, ormai, i profughi continuano ad arrivare senza soluzione di continuità: solo ieri ne sono approdati 210. A nulla sono valsi finora gli appelli del Comune di Milano, che ha più volte chiesto aiuto sia al Governo che alla Regione. Senza esito. Secondo gli ultimi dati aggiornati, solo nel capoluogo lombardo sono stati accolti in totale 40mila rifugiati di provenienza mediorientale o africana: 28mila i siriani, 12mila gli eritrei, senza dimenticare palestinesi, curdi e sudanesi. In pochi, pochissimi anzi, hanno però intenzione di restare in Italia: basti dire che solo in 41 hanno inoltrato richiesta di asilo sul nostro territorio. Il conto è presto fatto: solo uno su mille vuole rimanere nel Belpaese, gli altri preferiscono proseguire il viaggio verso l'Europa del Nord. Appena possono, i siriani, tanto per fare un esempio, ripartono con destinazioni Germania, Danimarca o Svezia, dove li attendono parenti e amici. Capita spesso, però, che passino giorni, o addirittura settimane, prima che i profughi possano andarsene. Così servono continuamente letti disponibili: settimana prossima potrebbero arrivarne altri 140 dal Centro di identificazione ed espulsione di via Corelli, ricoverito per sei mesi in una struttura per rifugiati; manca solo l'ok del Ministero dell'Interno. Non solo Milano, però. Anche le altre province lombarde stanno dando il loro contributo di solidarietà: si va dai 33 ospitati nel Mantovano ai 250 che hanno trovato ricovero in Brianza.

MILANO, 28 settembre 2014 - Arrivano a migliaia. Tutti i giorni. Siriani, palestinesi, curdi. Fuggono dalla guerra. La Stazione Centrale di Milano è la meta di tutti. Molti vengono presi in consegna dai volontari e accompagnati nei centri di accoglienza. Alcuni, invece, preferiscono continuare il viaggio verso Nord. Come? Fino a qualche mese fa con una corsa in taxi. Poi è successo qualcosa: alcuni conducenti sono stati arrestati e processati in Germania. Stop alle corse. «Oggi non lo rifarei più», dice uno di loro. A quasi un anno da quella notte, Marco (nome di fantasia) ha deciso di raccontarci la sua storia. Condannato per trasporto di clandestini, con pena commutata in una multa, lui premette: «Se avessi sospettato che si trattava di profughi, non li avrei mai fatti salire». E invece non è andata così. Settembre 2013, sono le 5 di pomeriggio. Un pullman si ferma in piazza Duca d'Aosta: «Sono scesi a decine, padri e madri con bambini: erano vestiti dignitosamente, non sembravano dei disperati». Un paio di uomini si avvicinano alle pensiline del posteggio taxi: «All'inizio della fila c'era un mio collega con una monovolume da 9 posti: hanno iniziato a parlare con lui». Nasce subito un problema: «Non conosceva l'inglese, così ha chiesto una mano a me che ero parcheggiato poco dietro». Parte la trattativa: «Alla fine ci accordiamo: tre macchine per 20 persone a 7.500 euro in tutto». Destinazione: Amburgo. Per non saper né leggere né scrivere, Marco e gli altri si fanno pagare subito: «Abbiamo lasciato gran parte del denaro a un amico fidato e ci siamo tenuti solo il necessario per le spese di viaggio». Si parte. «Io non conoscevo bene la strada e mi sono accodato al collega che qualche giorno prima aveva accompagnato una signora a Innsbruck». La marcia procede spedita lungo la direttrice Verona-Bolzano-Brennero. Attorno alle 22, al confine tra Austria e Germania, ecco la sorpresa: «All'altezza di Rosenheim, la prima auto viene bloccata da una pattuglia. Ci fermiamo pure noi». Al casello ci sono altre quattro macchine più due camionette: «In quel momento ho capito che c'era qualcosa che non andava». I tedeschi vogliono i documenti dei passeggeri: «Ho chiesto al ragazzo che era seduto di fianco a me: "I passaporti?". E lui mi ha risposto: "Ce li ha mio padre"». Non è vero. In pochi minuti, i tre tassisti milanesi si ritrovano in caserma: «Ci hanno messi a nostro agio: potevamo telefonare e fumare». Poi, però, la situazione precipita: «Ci hanno letto quattro righe in tedesco e ci hanno detto di firmare». È il foglio d'arresto. «Da quel momento è cambiato tutto: impronte digitali, perquisizione e poi la cella. Dalla finestra sentivo che mi stavano smontando la macchina...». La mattina dopo, l'interrogatorio: «I miei colleghi sono usciti alle 10, io alle 13». Nelle settimane successive, la vicenda è andata avanti: «Siamo stati condannati, anche se ci hanno comminato tre sanzioni con tre cifre diverse: così abbiamo fatto ricorso, anche perché non è affatto bello ritrovarsi con la fedina penale sporca». Marco continua a fare il suo lavoro, ma quell'esperienza lo ha segnato: «Sai, rischi di passare per uno che si approfitta della disperazione della gente, quando invece non tutti sanno che noi non siamo tenuti da regolamento a chiedere i documenti ai clienti». Quel pomeriggio, però, sarebbe servito eccome: «Purtroppo l'ho scoperto solo dopo».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Botticelle, cavallo stramazza al suolo a Montecitorio: "Marino prenda esempio dal sindaco di New York"

"È tempo di riaprire un dialogo e di prendere decisioni di buon senso sul tema delle cosiddette botticelle" dichiara in una nota Mauro Cioffari, capogruppo di Sinistra Ecologia Libertà I Municipio

28.09.2014 - Un cavallo stramazza al suolo, su un fianco, mentre trainava una botticella con tre turisti a bordo. Siamo nei pressi di Montecitorio e l'incidente è avvenuto ieri sera. Le signore che erano sulla carrozzella sono scese terrorizzate e solo dopo una serie di tentativi vani, il vetturino è riuscito a spostare il mezzo che stava quasi schiacciando l'animale, a risollevarlo e a ripartire. Come se nulla fosse successo. La stessa scena da anni, l'ennesima che fa infuriare l'universo animalista, da sempre schierato per l'abolizione di un servizio vecchio, anacronistico e non più compatibile con il traffico di mezzi a motore che attraversa lo stesso centro storico. "È tempo di riaprire un dialogo e di prendere decisioni di buon senso sul tema delle cosiddette botticelle" dichiara in una nota Mauro Cioffari, capogruppo di Sinistra Ecologia Libertà I Municipio e primo firmatario di una mozione volta al superamento dell'esperienza delle botticelle ed alla ricollocazione lavorativa dei vetturini. "Lunedì mattina, nella conferenza dei Capigruppo del I Municipio - dichiara Cioffari - chiederò la calendarizzazione urgente della mozione per il divieto di esercizio delle botticelle a trazione animale e per la salvaguardia dell'occupazione per gli addetti che ho presentato lo scorso giugno e che è sostenuta anche dalla Capogruppo della Lista Civica Marino Nathalie Naim". "Mi auguro - aggiunge Cioffari - che la mozione possa trovare una giusta sintesi tra quelli che sono i diritti degli animali, la fine dello sfruttamento dei cavalli, il superamento dell'esperienza delle anacronistiche botticelle, incompatibili con il traffico di Roma, e la garanzia di un'occupazione alternativa per gli operatori del settore". E ancora: "Mi auguro che Ignazio Marino prenda esempio dal Sindaco di New York, Bill De Blasio, che con lungimiranza e sensibilità uniche ha recentemente deciso di vietare le celebri passeggiate sulle carrozze a cavalli nella Grande Mela riservando alle stesse percorsi nei parchi cittadini".

Fonte della notizia: romatoday.it

La "signora Uber": Genova vuole innovare

di Roberto Sculli

GENOVA 28.09.2014 - Dieci giorni dopo, di cose ne sono successe. «Abbiamo messo in moto qualcosa. Questo è certo. Migliaia di persone si sono iscritte, centinaia hanno viaggiato: quello di Genova è stato uno dei lanci più di successo dell'intera Europa. Questo è cambiamento. E di cambiamento c'è bisogno, non c'è dubbio». L'ostilità piovuta su di lei pare non scomporla. O meglio, sembra non influire sull'inclinazione in apparenza naive della brillante bocconiana che, fra decine di aspiranti, ha avuto l'incarico di sfidare in Italia, il Paese del diritto, un mercato chiuso e ultra-regolamentato. Per rivoluzionarlo, partendo dalla domanda per mutarne le regole.

La sfida è appena iniziata. E mentre la mera esistenza di una app che terremota il concetto stesso di mobilità - mettendo in contatto diretto l'offerta di un viaggio e la richiesta - infiamma il dibattito, il timone del fattore che ha rotto gli equilibri è nelle mani di una ragazza poco più che trentenne. Benedetta Arese Lucini, la signora Uber, un decennio passato tra gli Stati Uniti e la Malesia. Pescata quasi per caso, dai selezionatori della società californiana e tornata a casa. Un alieno almeno per alcuni standard locali, che pensa in inglese e dall'inglese mutua - letteralmente - espressioni e parole. Americana fino al midollo quando parla della sua creatura e di come «cambierà le cose».

Milano e, da dieci giorni, Genova. Le polemiche non sono mancate, ma come è stata accolta UberPop dagli utenti?

«Siamo molto soddisfatti. Migliaia di persone (il numero preciso Uber non lo fornisce ma sfiorerebbe le 5 mila ndr) hanno usato il servizio. Per noi è importante perché possiamo andare a parlare con le istituzioni dimostrando che c'è un bisogno reale».

Ha notato differenze rispetto ad altri contesti?

«Abbiamo scelto Genova non a caso. E forse più di quanto ci aspettassimo si è dimostrata una

città aperta alla tecnologia e alle novità. Abbiamo perfino ricevuto una e-mail da un uomo di 85 anni che ci chiedeva informazioni perché gli avevano appena regalato uno smartphone ed era interessato».

I taxisti ribadiscono l'illegittimità del servizio. E il Comune e la polizia municipale sono partiti con le sanzioni.

«Noi siamo convinti di poter ribattere punto su punto. La legge del '92 la conosco a memoria. È nata in tutta un'altra epoca, si utilizzavano ancora i fax ed è palese che sia da superare. Ma la nostra posizione non è di contrapposizione, lo ripeto. Non vogliamo essere di ostacolo ma complementari ai servizi pubblici, perché la gente cerca di lasciare l'auto a casa e condividerla con altre persone è un ottimo modo per poterlo fare».

I taxisti, a Genova, intendono lanciare una propria app per telefonini. Cosa ne pensa?

«Sono molto felice. La competizione fa bene a tutti ed è una ulteriore dimostrazione che il nostro arrivo ha portato a qualcosa. Noi gli abbiamo proposto dal primo giorno di entrare in Uber, perché è diventato un brand riconosciuto e potrebbe fare da catalizzatore, ma se ritengono di dare vita a una loro app, perché no? Tutti hanno bisogno di rinnovarsi».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

In fuga dal posto di blocco dei carabinieri Uno dei ladri si getta dal ponte e muore Braccato da carabinieri che lo inseguivano, un ladro si è gettato da un ponte in Valsesia alto 9 metri ed è morto sul colpo.

27.09.2014 - Il complice che era con lui, e che a sua volta si è gettato dal ponte Docco, sul Sesia, si è invece salvato, anche se è rimasto gravemente ferito. E' successo nella zona tra Gattinara e Quarona, nella bassa Valsesia, dove nella notte i carabinieri avevano allestito numerosi posti di blocco in seguito a una serie di furti.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Folle inseguimento sulla Statale: fugge con 110 chili di rame e si schianta contro un'auto parcheggiata Scene da film da Oreno a Bottanuco. L'uomo alla fine è riuscito a scappare, ma mani vuote

MONZA, 27 settembre 2014 - Con 110 chili di rame rubato in macchina, un automobilista oggi all'alba è fuggito ad un posto di blocco dei carabinieri che lo hanno inseguito da Oreno (Monza) a Bottanuco (Bergamo), dove si è scontrato contro un'auto parcheggiata e ha proseguito la fuga a piedi riuscendo a sparire. Sulla vettura abbandonata - con targa spagnola - i militari hanno trovato i 110 chili di rame che erano stati rubati in un cantiere in Brianza.

Fonte della notizia. ilgiorno.it

Triggiano, parte un proiettile dalla mitraglietta d'ordinanza carabiniere in gravi condizioni

TRIGGIANO (BARI) 27.09.2014 - Un brigadiere capo dei carabinieri, in servizio a Triggiano, è in ricoverato in gravi condizioni dopo essere stato ferito da un proiettile partito accidentalmente dalla mitraglietta d'ordinanza che aveva con sè. Il proiettile ha forato il basso addome del militare 46enne lesionandogli il bacino, l'intestino e l'uretra. L'arma è stata sequestrata e, assieme all'auto, è sottoposta ad accertamenti che il pm di turno del tribunale di Bari ha delegato ai carabinieri del Sis. Il militare era a fine turno dopo un servizio di pattuglia svolto in compagnia di un appuntato scelto. La prassi vuole - a quanto viene riferito - che prima di riconsegnare il mezzo di servizio si estrarrebbero le mitragliette (agganciate sotto i sedili) dall'abitacolo della vettura. Per cause da accertare, nella fase di sgancio dell'arma è partito accidentalmente un proiettile. L'appuntato, nonostante la gravità della situazione, non si è perso d'animo e con la stessa auto di servizio ha condotto il collega nel vicino ospedale Fallacara dove il militare è stato operato d'urgenza ed è ora ricoverato in prognosi riservata.

**La sorella di Elena Zanzi: "Incredibile che quell'uomo potesse ancora guidare"
Ci sono stati più di dieci passaggi documentati presso i servizi psichiatrici di Antonio Di Camillo, l'uomo che tamponò l'auto guidata dalla vittima**

RAVENNA, 27 settembre 2014 - Ci sono stati più di dieci passaggi documentati di Antonio Di Camillo presso i servizi psichiatrici. Un disturbo bipolare della personalità. Eppure il 53enne poteva guidare e la notte del 6 settembre a Porto Corsini tamponò l'auto sulla quale viaggiava Elena Zanzi perché, ha raccontato agli psichiatri che lo hanno in cura: "Quell'auto sprigionava energie negative, era in competizione con me. Per questo l'ho colpita, volontariamente". Venire a conoscenza di questa folle dichiarazione è un ulteriore dolore per la famiglia della 44enne ravennate, morta dopo aver lottato quattro giorni su un letto di ospedale dalla notte del tragico incidente. "Queste parole sono agghiaccianti — dice Laura, sorella di Elena Zanzi —. Tutto è agghiacciante. Lo è il fatto che quell'uomo fosse autorizzato a guidare un'automobile. Il principio che una persona del genere fosse patentato e senza controlli è spaventoso per tutti". Antonio Di Camillo si trova attualmente agli arresti domiciliari in ospedale. L'origine dei suoi problemi mentali va ricercata anni addietro ed è con tutta la probabilità il disturbo bipolare della personalità all'origine del mortale incidente. La sciagura avvenne in prossimità di un dosso rallentatore in via Baiona: Elena rincasava dopo avere passato la serata con un gruppo di amici, erano in cinque a bordo di una Honda Jazz. Davanti una coppia, dietro tre donne tra cui lei. L'Honda Jazz sulla quale stavano viaggiando rallentò vicino al dosso e venne violentemente tamponata dalla Bmw serie 5 condotta da Di Camillo. Erano le 2, 30 di notte, la Honda finì in testacoda e due delle ragazze, tra cui Elena, volarono fuori dall'abitacolo. Il 53enne dopo il terribile schianto proseguì la marcia fermandosi un chilometro più avanti. Vagò a piedi per più di un'ora e poi tornò sul luogo dell'incidente dove, ai poliziotti che lo stavano cercando disse: "devo avere investito un animale". Venne arrestato per fuga ed omissione di soccorso, successivamente il gip ha applicato nei suoi confronti la misura cautelare agli arresti domiciliari in ospedale. Sarà l'inchiesta coordinata dal pm Cristina D'Aniello a fare piena luce sull'episodio. Viste le dichiarazioni dell'uomo, se fossero ripetute davanti ai magistrati, potrebbero far scattare una nuova ipotesi di reato, da omicidio colposo a omicidio volontario, ma sarebbe destinata a concludersi, dal punto di vista giudiziario, con un proscioglimento per totale infermità mentale ma comunque con l'applicazione di una misura di sicurezza. "Staremo a vedere cosa succederà — continua Laura Zanzi —, al momento ragioniamo passo dopo passo nella nostra situazione di enorme dolore, ma ci aspettiamo giustizia. Penso che sia ciò che non solo noi, colpiti da una tragedia così grande, ma qualsiasi cittadino si debba aspettare e debba anzi pretendere".

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Sicurezza stradale: un problema che permane e che i dati continuano ad evidenziare come decisivo

Al di là della polemica sulle valutazioni della Corte di Giustizia Europea, i dati dei controlli stradali dimostrano che il fenomeno della insicurezza stradale connesso al trasporto pesante sono tutt'altro che campati in aria. Al di là dei furbetti cronici, il dato è talmente diffuso che non possono essere negate le ragioni strutturali che ne sono spesso alla base, tra le quali l'autosfruttamento e la necessità di far fronte a richieste disorganizzate e spesso illegittime di una committenza abituata a stare sul mercato solo comprimendo costo del lavoro e dei trasporti, ovvero proprio di due capisaldi della politica della sicurezza generale del mercato.

27.09.2014 - Lo scorso 25 Settembre si è riunita la Commissione per la sicurezza stradale presso il Ministero dell'Interno, durante la quale sono stati esposti i dati dei controlli su strada eseguiti dalle forze di Polizia nel primo semestre del 2014. L'andamento delle verifiche mostra una lieve crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+ 2,4%), sia per quanto concerne i veicoli controllati che per le giornate di lavoro, anche grazie all'apporto della Guardia di Finanza e delle Polizie locali. In merito all'attività della Polizia stradale emersa dalle liste di controllo, nel 1° semestre di quest'anno sono state eseguite 157.498 verifiche (rispetto

alle 146.638 dello stesso periodo del 2013, con una crescita del 7,40%), di cui il 23,1% sono state concentrate nel nord ovest dove la Polizia stradale ha controllato 65.322 mezzi, di cui 16.019 (il 24,5% del totale) stranieri. Guardando invece al numero di infrazioni, emerge che in larga misura sono state comminate ai veicoli italiani (l'89,7%, a fronte del 10,3% di mezzi esteri). In materia di cabotaggio irregolare (art.46 bis della Legge 298/1974), sono state riscontrate 58 violazioni per cui, alla fine dell'anno, dovrebbero attestarsi sullo stesso livello del 2013 (98 violazioni); numeri che non colgono la reale portata del fenomeno soprattutto nel nord Italia, e che rivelano le lacune dell'attuale normativa comunitaria in materia che, in sostanza, non fornisce strumenti validi per scovare le eventuali irregolarità. Per quanto concerne il trasporto abusivo (legge 298/74, art. 26/1, 26/2, art.46; d.lgs. 286/05, art.7, comma 2), le infrazioni accertate sono state 616 (contro le 638 del primo semestre 2013); anche in questo caso, sono numeri che non appaiono in linea con la portata effettiva del fenomeno, per cui la Confrtrasporto ha chiesto di prestare maggiore attenzione a questo tipo di verifiche. Interessante anche il dato delle infrazioni accertate in materia di trasporti eccezionali, che finora non era mai stato fornito. In particolare, dai dati del Ministero è emerso che sono state rilevate 1.483 infrazioni, di cui 769 riguardano il comma 18 art. 10 C.d.S (che comprende, com'è noto, le violazioni più gravi in materia come la mancanza di autorizzazione e la violazione dei limiti di sagoma e di massa ivi specificati) e 550 il comma 19 (dove sono inquadrate le violazioni meno gravi delle prescrizioni dell'autorizzazione). A questo proposito, la Confrtrasporto ha chiesto di intensificare i controlli sul trasporto eccezionale soprattutto in corrispondenza delle aree particolarmente a rischio (ad esempio i porti), nelle quali si segnalano violazioni evidenti della normativa in materia che, oltre a mettere in serio pericolo la sicurezza sulle nostre strade, danno vita a forme di concorrenza sleale con le imprese che agiscono nel rispetto delle regole. In vista del prossimo inverno, tanto il Ministero dei Trasporti quanto le associazioni presenti hanno chiesto al Ministero dell'Interno una maggiore elasticità nella gestione del Piano neve, affinché la chiusura delle strade al transito dei mezzi pesanti venga decisa soltanto in presenza di un pericolo concreto di nevicate abbondanti.

Fonte della notizia: assotir.it

Taxi elettrici, da Roma parte la sfida

Roma fa il primo passo verso l'era della mobilità sostenibile con la prima flotta di taxi elettrici.

27.09.2014 - Secondo un'indagine promossa dal URI che ha coinvolto sia utenti di taxi, sia non utenti, il 71% degli intervistati ritiene che la propria città sia molto o abbastanza inquinata, e l'80% giudica in modo positivo l'utilizzo di taxi elettrici, costituendo un notevole vantaggio ecologico e ambientale. I taxi sono due Nissan Leaf, sono 100% elettrici, non emettono CO2, e sono a bassissimo impatto ambientale, essendo prodotti per il 99% da materiali recuperabili e oltre il 60% della plastica utilizzata per gli interni è ricavato da materiali riciclati. La Capitale farà da apripista al progetto, nei prossimi mesi, infatti, arriveranno i primi taxi elettrici anche a Firenze, subito seguita da Milano, anche in vista dell'EXPO 2015. "Il concetto di sostenibilità ambientale ha un ruolo molto importante nei nostri progetti di ricerca e sviluppo - ha commentato Bruno Mattucci -. Da oggi, Roma si unisce alle altre capitali mondiali che hanno già avviato progetti di questo tipo e dove noi siamo presenti. Con questa iniziativa vogliamo dimostrare che la mobilità sostenibile, addirittura con zero emissioni di CO2, non è qualcosa di futuristico ed astratto, ma un progetto concreto, attuabile già da oggi e che può essere esteso a chiunque".

Fonte della notizia: repubblica.it

Terrorismo e immigrazione temi a convention capi polizia Ue

Evento organizzato da Europol e Polizia Stato Italia all'Aja

BRUXELLES, 26 SET - Terrorismo, immigrazione illegale, crimine economico e cybercrimine sono stati i temi al centro della convention organizzata da Europol e dalla Polizia di Stato italiana, nell'ambito della presidenza italiana del semestre europeo, che si è tenuta questa settimana, nel quartier generale di Europol all'Aja. All'evento hanno partecipato circa 300 tra

capi di polizia, rappresentanti di alto livello, ed esperti universitari dei 28 Stati membri Ue, ma anche di Albania, Australia, Bosnia e Erzegovina, Canada, Colombia, Macedonia, Islanda, Israele, Liechtenstein, Moldavia, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera, Turchia e Stati Uniti, oltre a membri dell'Interpol e delle Istituzioni europee, compreso l'Europarlamento. Una speciale sessione è stata dedicata ad un resoconto sull'indagine, guidata dall'Olanda, sul disastro aereo del volo Mh17 in Ucraina. I lavori sono stati anche occasione per uno scambio di idee e per concordare una serie di raccomandazioni congiunte per le politiche future. Contributi sono arrivati, tra gli altri, dal capo della Polizia italiano Alessandro Pansa; dal criminologo Ernesto Savona, professore presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore; Yost Zakhary, presidente dell'Associazione internazionale dei capi della polizia degli Stati Uniti; Giuseppe De Angelis, direttore del Servizio di frontiera della Polizia italiana; Lamberto Giannini, alla guida del Direttorato centrale della Criminalpol italiana; e dal direttore di Europol Rob Wainwright.

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

Undici rumeni arrestati per furto di rame, nei loro furgoni 3mila chili di oro rosso L'organizzazione era tutta domiciliata presso il campo nomadi di corso Tazzoli. E con questo salgono a 38 gli arresti dei carabinieri nel solo 2014

28.09.2014 - Colti con le mani nella marmellata, sorpresi a rubare rame dalla pista olimpica di bob di Cesana. Undici predoni del rame, tutti di nazionalità rumena, sono stati arrestati dai carabinieri della Compagnia di Susa con l'accusa di furto e ricettazione. Gli sciacalli, abili professionisti nel settore, sono ora sospettati di aver messo a segno decine di colpi in tutta la provincia di Torino. I militari, infatti, li hanno trovati in possesso di 2880 chili di cavi di rame. Tre le squadre all'opera, ognuna con il suo furgone e ognuna coordinata da un "mastro" incaricato di scegliere cantieri, fabbriche e ditte da smontare. Un'organizzazione criminale che pianificava i furti a tavolino, in grado di rubare rame e altri metalli in una sola notte. Gli arrestati avrebbero tutti tra i 32 e i 43 anni, domiciliati nel campo nomadi di corso Tazzoli. I tre furgoni utilizzati per caricare il rame sono stati sequestrati. E nel corso del 2014 risultano già 38 gli arresti dei carabinieri legati ai furti di oro rosso a fronte dei 61 del 2013. In corso, ora, ulteriori indagini per arrivare ai vertici dell'organizzazione.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Ubriaco e molesto, la Polizia arresta in zona stazione un 34enne

Serata di controlli nelle zone più "calde" di Rimini, quella compiuta nella scorsa nottata dagli equipaggi della Squadra volante della Polizia. Risultato: controllate 41 persone, di cui 21 stranieri

28.09.2014 - Serata di controlli nelle zone più "calde" di Rimini, quella compiuta nella scorsa nottata dagli equipaggi della Squadra volante della Polizia. Risultato: controllate 41 persone, di cui 21 stranieri; e proprio un cittadino straniero è stato arrestato per i reati di violenza e resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali, nonché sanzionato per ubriachezza. Erano circa le tre e trenta di stanotte quando un equipaggio di volante notava in piazzale Cesare Battisti, nei pressi della Stazione Ferroviaria, in mezzo alla strada, un uomo in evidente stato di ebbrezza che stava molestando passanti e autovetture in transito. Subito intervenuti, gli operatori di polizia hanno cercato di calmare l'uomo, tunisino di 34 anni, il quale ha opposto una forte resistenza ed ha aggredito entrambi gli Agenti che, a fatica, sono riusciti ad immobilizzarlo, assicurandolo alla Giustizia.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Alcol alla guida, controlli e addio patenti tra viale Matteotti e porta Schiavonia Continuano i controlli della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, nell'ottica di rendere più sicure le strade del forlivese.

28.09.2014 - Continuano i controlli della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San

Casciano, nell'ottica di rendere più sicure le strade del forlivese. Nella notte tra sabato e domenica sono due le patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza. Due uomini, un forlivese di 41 anni su Pt Cruiser e un 24enne albanese residente a Meldola, sono stati pizzicati ebbri al volante della loro auto rispettivamente alle ore 2.00 in viale Matteotti e qualche ora dopo a Porta Schiavonia. Per entrambi patente ritirata e 10 punti in meno sul documento di guida. Siccome il tasso alcolemico era compreso tra 0.8 e 1.5 g/l per l'albanese è scattata anche la denuncia penale.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Budrio, 23enne denunciato: a bordo della sua Bmw con l'assicurazione falsificata E' stato fermato per un controllo in via Gramsci e dagli accertamenti è risultato che la revisione era scaduta e l'assicurazione falsa

28.09.2014 - I Carabinieri della Stazione di Budrio hanno denunciato un 23enne moldavo, domiciliato a Bologna per falsità in scrittura privata e uso di atto falso. E' stato identificato venerdì mattina, durante un controllo alla circolazione stradale che i militari stavano effettuando in via Gramsci. Il giovane, alla guida di una BMW 330, di proprietà della madre, ha esibito una carta di circolazione la cui revisione era scaduta, inoltre, il contrassegno assicurativo era stato falsificato.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Inseguimento nella notte, fermato motociclista: ubriaco per l'ennesima volta Mancavano pochi minuti alle 4 della notte tra venerdì e sabato quando le strade del forlivese sono state teatro di un breve ma intenso inseguimento da parte della Polizia Stradale di Forlì.

27.09.2014 - Mancavano pochi minuti alle 4 della notte tra venerdì e sabato quando le strade del forlivese sono state teatro di un breve ma intenso inseguimento da parte della Polizia Stradale di Forlì. Gli agenti a San Martino in Strada hanno intimato l'alt ad un motociclista forlivese di 46 anni che, a bordo della sua Yamaha Tdm 900, ha ben pensato di darsi alla fuga anziché accostare a bordo strada. Ne è nato così un inseguimento, che ha visto i poliziotti fermare il 46enne dopo alcuni chilometri. Gli agenti hanno poi scoperto il motivo per il quale l'uomo aveva deciso di scappare: era ubriaco fradicio. Non era la prima volta che, tra l'altro, gli capitava visto che secondo quanto riporta una nota proprio della Polizia Stradale di Forlì, il forlivese è un super-recidivo per quanto riguarda l'alcol alla guida. E così è stato denunciato per l'ennesima volta per guida in stato di ebbrezza, gli è stata ritirata la patente di guida con la decurtazione di 18 punti ed il veicolo è stato sottoposto a sequestro ai fini della confisca.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Parcheggiatori abusivi, operazione della Polizia Municipale Nel piazzale del cimitero e in via Pio X

27.09.2014 - Polizia Municipale di Catanzaro molto attiva per contrastare il fenomeno dei parcheggiatori abusivi segnalato con forza anche da queste pagine nei giorni scorsi. Questa mattina una operazione ha interessato in particolare il piazzale del cimitero nell'area destinata al tradizionale mercatino del sabato e via Pio X nei pressi dell'ospedale. Esiti incoraggianti: un solo presunto parcheggiatore è stato individuato nel piazzale ma si è allontanato alla vista dei vigili mentre a poche centinaia di metri, in via Pio X, i parcheggiatori che si trovavano in zona sono stati immediatamente allontanati. L'operazione, fortemente voluta dal comandante della Polizia Municipale Antonio Salerno, è stata eseguita dagli uomini coordinati dal colonnello Franco Basile.

Fonte della notizia: catanzaroinforma.it

La polizia stradale scorta l'arrivo della statua di "San Michele Arcangelo"

26.09.2014 - Ha fatto ritorno a Orvieto giovedì 25 settembre la statua di San Michele Arcangelo, interessata dal lungo intervento conservativo curato dagli specialisti dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro, il fisico Roberto Ciabattoni e le restauratrici Paola Donati e Maria Elisabetta Prunas. Dalla sede romana dell'ISCR il prezioso bronzo trecentesco è stato scortato dalla Polizia Stradale di Orvieto, con il coordinamento del comandante Stefano Spagnoli. L'opera è stata quindi collocata all'interno del Museo MODO, dove già dai prossimi giorni potrà essere ammirata. La musealizzazione di questa importante scultura ha visto la collaborazione della Soprintendenza BSAE dell'Umbria e dell'ENEA, in particolare del gruppo di ricerca dell'Ing. Gerardo De Canio, cui si deve il progetto per il basamento della statua con dispositivo anti-sismico che è stato prototipo per quello dei Bronzi di Riace. Come annunciato, domenica 28 settembre sarà invece inaugurata la riproduzione fisica del San Michele Arcangelo che, in sostituzione dell'originale, è stata in questi giorni collocata sulla facciata sotto la direzione dell'architetto Maurizio Damiani della Soprintendenza BAP dell'Umbria. Lunedì 29 settembre, nel corso dell'incontro di studio dedicato alle vicende storiche e conservative, saranno il direttore dell'ISCR Gisella Capponi, il direttore regionale MiBACT Francesco Scoppola, il soprintendente BAP Anna Di Bene e il soprintendente BSAE Fabio De Chirico a dar conto della rinnovata collaborazione tra le più importanti istituzioni e professionalità nell'ambito del restauro e della ricerca scientifica, già sperimentata in occasione della riproduzione del gruppo scultoreo della Maestà.

Fonte della notizia: orvietonews.it

Videocamera per superare l'esame della patente: 34enne denunciato per truffa aggravata

Smascherato dalla Polstrada: la videocamera riprendeva il monitor per superare il quiz per ottenere la patente di guida italiana. Addosso un altro telefono, un trasmettitore bluetooth e due micro auricolari

26.09.2014 - E' stato smascherato dalla Polizia Stradale di Bologna: un cittadino pakistano di 34 anni residente a Bologna aveva praticato un piccolo buco nella maglietta, tipo polo, attraverso il quale, la videocamera di un telefono, riprendeva il monitor per superare il quiz per ottenere la patente di guida italiana. Addosso aveva un altro telefono, un trasmettitore bluetooth e due micro auricolari, talmente piccoli che è stato possibile rimuoverli solo grazie ad una calamita. L'atteggiamento del 34enne ha insospettito il funzionario della Motorizzazione Civile che ha allertato il Comando di Polizia Stradale. Una volta bloccato, "l'esaminando" ha raccontato che l'intero imbroglio gli sarebbero costati 3.000 euro e ha fornito gli indizi per poter individuare chi che gli aveva fornito l'attrezzatura tecnica. L'apparecchiatura è stata sequestrata ed il 34enne è stato denunciato per truffa aggravata e induzione, mediante inganno, a formare atti pubblici ideologicamente falsi.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Alcol e droga, 30 giovani controllati dalla polizia locale

Tre giovani multati perché in possesso di alcolici dove vige l'ordinanza anti-alcol

TREVISO 26.09.2014 - Negli ultimi due giorni gli assidui controlli in centro città, da parte delle pattuglie della Polizia Locale, hanno portato al controllo di circa una trentina di giovani, presenti nella zona compresa fra la stazione ferroviaria, dei bus e giardini S.Andrea. Tre i giovani multati per l'ordinanza anti-alcol, perché trovati in possesso o di alcolici. Un 27enne marocchino, con numerosi precedenti penali, è stato denunciato per non aver rispettato l'obbligo di dimora nel Comune di residenza. Due minorenni, invece, sono stati sorpresi dagli agenti, ieri pomeriggio in via Zorzetto, a gettare via uno spinello appena confezionato, sono stati segnalati alla Prefettura come assuntori di sostanze stupefacenti. Dall'introduzione dell'ordinanza anti-alcol sono saliti a quota 33 i ragazzi sanzionati mentre nelle ultime settimane sono stati una ventina i giovani segnalati alla Prefettura.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

Quattordici cuccioli trovati senza cibo e senz'acqua nel portabagagli di un'auto: bloccata l'importazione abusiva, una denuncia**E' stata la stradale a sventare il trasferimento. Animali visitati dal servizio veterinaria e portati al canile**

AREZZO, 26 settembre 2014 - Erano chiusi nel portabagagli, in arrivo da chissà dove. Sono stati scoperti e liberati dalla polizia. 14 cagnolini quattordici. Questa mattina, alle 9, una pattuglia in servizio di vigilanza stradale lungo la carreggiata sud della A/1, nei pressi di Arezzo, ha proceduto nel controllo di una autovettura marca "Skoda" con targa slovacca e con a bordo un cittadino italiano, C.V. di anni 59, residente in provincia di Savona. L'uomo, proveniente dal Brennero, trasportava stipati nel bagagliaio 14 cuccioli di cani di varie razze. Gli animali, senza cibo ed acqua, privi dei chip e delle certificazioni sanitarie previste dalla legge, risultavano di importazione abusiva e maltrattati. Dagli accertamenti tempestivamente effettuati dagli agenti di Polizia operanti, il conducente è risultato essere titolare di una attività di vendita di animali vivi, sita presso la sua residenza, su cui sono in corso ulteriori e approfonditi accertamenti. I cagnolini, che sono stati visitati e controllati da personale del servizio veterinario della USL 8 di Arezzo intervenuto sul posto, sono stati poi sottoposti a sequestro ed affidati in giudiziale custodia al canile municipale di Arezzo.

Fonte della notizia: lanazione.it

Uber - Polizia municipale multa secondo driver per 1700 euro

GENOVA 26.09.2014 - Il braccio di ferro tra il Comune e Uber prosegue con le multe dellapolizia municipale agli autisti (in gergo driver) della multinazionale americana. Ieri sera un secondo autista che ha aderito al servizio di trasporto privato è stato bloccato dai vigili e sanzionato duramente. Al conducente è stato infatti contestato l'art 86 del codice della strada che ha fatto lievitare la multa sino a 1700 ma, soprattutto, ha fatto scattare il sequestro dell'auto, questa volta un'utilitaria Ford, e la patente. Il "colpo" della municipale è andato in scena alle 23,30 in via Trossarelli, a Molassana. Non è ancora chiaro come la polizia municipale abbia scoperto l'identità del driver di Uber ma c'è chi mormora che a "incastrare" auto e conducente sia stata proprio la stessa applicazione o un finto cliente. E' infatti possibile sapere in tempo reale dove sono le auto di Uber anche se, dopo alcuni episodi di aggressione agli autisti, la App è stata modificata per fornire una maggiore approssimazione nella localizzazione delle vetture. Inoltre un finto cliente potrebbe aver chiamato un driver poi caduto nella "trappola". Resta il fatto che lo stesso Comune, per voce dell'assessore alla Legalità avrebbe dichiarato che il servizio è ancora allo studio del servizio legale e quindi le multe potrebbero non avere alcuna efficacia se Uber vincerà i ricorsi che ha già annunciato. Da parte sua, il vertice di Uber si dice certo che la vicenda verrà chiarita e che il servizio è del tutto regolare.

Fonte della notizia: genova.oggiotizie.it

SALVATAGGI**Romanina: poliziotti salvano la vita ad un bambino di due anni****Il piccolo colto da forti convulsioni è stato soccorso in via del Ponte delle Sette Miglia e portato d'urgenza al Policlinico Tor Vergata. Il racconto della madre di Francesco Carol**

ROMA 26.09.2014 - Si sono assunti una grossa responsabilità ma alla fine sono stati premiati dalla loro scelta. A raccontare a RomaToday il salvataggio del proprio figlio di due anni e sette mesi Ivanka Dimitrova. I fatti si sono svolti nel pomeriggio dello scorso 24 settembre in un appartamento di via del Ponte delle Sette Miglia, zona Romanina, quando il piccolo Francesco Carol si è sentito male in casa. Poi il trasporto d'urgenza, a bordo di un'auto del Reparto Volanti della Polizia, al Policlinico Tor Vergata dove il bambino è stato soccorso e riportato alla normalità.

IL RACCONTO DELLA MADRE - Ancora provata da quanto accaduto la madre di Francesco Carol ricorda quei terribili momenti. *"Ero in casa da sola quando quando mi sono resa conto che mio*

figlio aveva la febbre a 38.8. Sono una ostetrica ed ho compreso che la situazione poteva essere grave. Per questo ho telefonato alla pediatra ed ho deciso di rinfrescare Francesco con l'intento di fargli abbassare la temperatura corporea". Una scelta che inizialmente ha dato i suoi frutti "con la febbre che si è abbassata a 38.4".

FEBBRE A 40 E MEZZO - Migliorato dal suo stato febbrile il piccolo è stato poi messo a dormire nel suo lettino: *"Ero preoccupata e per questo ho continuato a controllargli la temperatura sino a quando ho sentito che la situazione andava peggiorando. Dopo circa due ore la febbre gli è risalita a 40.5 e mi sono spaventata come mai mi era accaduto in vita mia. Ho risentito la pediatra, gli ho somministrato una tachipirina e lo sciroppo come mi ha detto ed ho provato a rinfrescarlo nuovamente con una pezza bagnata".*

CONVULSIONI E PERDITA DEI SENSI - Una situazione che però è diventata nuovamente critica, con Francesco Carol che invece di migliorare è peggiorato, come racconta ancora la madre: *"A differenza della prima volta, quando l'ho rinfrescato la seconda volta ho notato che stava veramente male, tanto che aveva perso i sensi e non lo sentivo più respirare".* Degli attimi terribili *"ho pensato che fosse morto e presa dal panico gli ho tirato fuori la lingua dalla bocca per paura che potesse ingoiarla".*

ATTIMI DI PAURA - Dei momenti di panico come ricorda ancora Ivanka Dimitrova: *"Ho temuto il peggio, il bambino tremava e non respirava e non sapevo a chi appellarmi, ho chiamato nuovamente la pediatra e mio marito, che lavora lontano da casa. Mi ha detto di chiamare subito il 118".* La donna è quindi scesa in strada *"ancora in pigiama mentre tenevo la mano in bocca a mio figlio con la paura che potesse soffocare".*

IN STRADA IN PIGIAMA - Scesa in via del Ponte delle Sette Miglia la madre ha iniziato ad urlare e chiedere aiuto ai vicini che nel frattempo hanno allertato le ambulanze ed il 113. Una scelta giusta, visti gli esiti dell'intervento, con un'auto del Reparto Volanti della polizia giunta sul luogo nel volgere di pochi minuti con l'ausilio di una pattuglia del commissariato Romanina.

PROCEDURA D'URGENZA - Attimi di paura per la madre di Francesco Carol che una volta visti i 4 agenti del Reparto Volante, diretti dal dottor Eugenio Ferraro, ha proseguito nella sua richiesta di aiuto. *"Mi sembravano degli angeli caduti dal cielo - racconta ancora Ivanka Dimitrova - senza pensarci su un attimo si sono assunti la responsabilità di farci salire nella Volante e, dopo un primo soccorso, siamo letteralmente volati al Policlinico Tor Vergata".*

CORSA AL PTV - *"Dei minuti lunghissimi - racconta ancora la madre del bambino - durante i quali ho pensato al peggio. I quattro poliziotti non hanno però mai smesso di darmi coraggio a me e al piccolo al quale dicevano 'Forza Franci che ce la facciamo".* Poi l'arrivo al Policlinico Tor Vergata dove il bimbo è entrato in codice rosso.

BIMBO IN SALVO - Arrivato al nosocomio del VI Municipio delle Torri Francesco Carol ha quindi ripreso a respirare normalmente con i medici del PTV che lo hanno rianimato riportando i suoi parametri vitali alla normalità. Poi il trasferimento all'ospedale Bambin Gesù dove il piccolo è stato definitivamente soccorso e dimesso, fuori pericolo, la notte stessa.

LETTERA AL QUESTORE - Ancora provata da quanto accaduto, ma felice di poter raccontare una storia a lieto fine Ivanka Dimitrova ha scritto una lettera al Questore di Roma ed al dirigente del Reparto Volanti *"per ringraziare i poliziotti per quello che hanno fatto. Se non si fossero assunti questa grossa responsabilità probabilmente Francesco non ce l'avrebbe fatta".*

Fonte della notizia: romatoday.it

Cocainomane si barrica in casa

OMEGNA 26.09.2014 - Sono le dieci di mattina quando il Personale sanitario del 118 chiede ausilio alla Polizia: un uomo si è barricato in casa, ha assunto una dose smisurata di cocaina e minaccia di farla finita. Gli Agenti della Volante e della Squadra Investigativa del Commissariato di Polizia Omegnese si portano subito presso l'abitazione dell'individuo (quarantenne omegnese con problemi di tossicodipendenza, già noto agli Agenti per i suoi scatti d'ira e per le numerosi aggressioni a personale di Polizia e ai propri familiari). L'uomo continua a non aprire la porta di ingresso (si scoprirà, poi, che nel frattempo stava sniffando altra coca), inveisce contro i soccorritori e minaccia di fare una strage. Inizia dunque una lunga trattativa con gli Agenti, che riescono a placare l'ira del soggetto e lo convincono ad aprire la porta della propria abitazione. Nonostante lo stato di agitazione e di apparente confusione - prosegue la nota della Questura del Vco -, l'uomo conserva comunque la necessaria lucidità

che gli permette, con movimenti repentini, di gettare dal terrazzo di casa un oggetto voluminoso, in un contenitore dei rifiuti posizionato nel cortile adiacente al palazzo, più in basso. Mossa che non sfugge ai poliziotti che, dopo aver posto in sicurezza l'abitazione, provvedono a recuperare l'oggetto, risultato essere un panetto di un etto di droga di tipo hashish. Dopo aver quindi prestato ausilio ai sanitari (l'uomo è stato poi sedato ed accompagnato presso il pronto soccorso di Verbania, dove è stato sottoposto a regime di trattamento sanitario obbligatorio), gli Agenti hanno perquisito l'abitazione, trovando i residui delle dosi appena assunte di cocaina. L'intervento degli Agenti ha quindi evitato che l'omegnese potesse fare male a se stesso – come minacciato – od attentare all'incolumità del personale sanitario e dei poliziotti stessi. L'uomo è stato infine deferito all'Autorità Giudiziaria per possesso ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: ecorisveglio.it

PIRATERIA STRADALE

Incidente in via Giustiniana: auto si dà alla fuga e lascia a terra due scooteristi feriti gravi

Il sinistro all'angolo con via Carenno. La Polizia Municipale intervenuta sul posto indaga per rintracciare il pirata della strada. I feriti sono stati trasportati al Sant'Andrea in codice rosso

27.09.2014 - Incidente ieri sera intorno alle 23 e 30 su via Giustiniana, angolo via Carenno, in zona Labaro. Coinvolti un'auto e uno scooter. Il guidatore dell'auto si è dato alla fuga subito dopo lo scontro, lasciando a terra i due scooteristi feriti. Entrambi sono stati trasportati in codice rosso all'ospedale Sant'Andrea, dove sono ricoverati in prognosi riservata. Sul posto per i rilievi gli agenti della Polizia Municipale, che indagano per rintracciare il pirata della strada, anche avvelendosi delle testimonianze di chi era presente sul posto.

Fonte della notizia: romatoday.it

Castellazzo: 32enne causa un incidente, si dà alla fuga e sposta il passeggero sul sedile del guidatore per non farsi "beccare"

CASTELLAZZO BORMIDA 26.09.2014 - I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile del NORM di Alessandria hanno denunciato un cittadino italiano di 32 anni per guida senza patente perché mai conseguita, omissione di soccorso e calunnia. La notte del 18 settembre, alle ore 02.00 circa, una pattuglia interveniva sulla SP 185 via Casalcermelli, nel comune di Castellazzo Bormida, per un incidente stradale senza feriti. Sul posto veniva accertata la presenza di una donna che era anche la proprietaria del mezzo la quale, a seguito dell'incidente, veniva accompagnata al pronto soccorso di Alessandria dove veniva curata e dimessa con dieci giorni di prognosi. Dalla ricostruzione della dinamica del sinistro i militari appuravano che alla guida del mezzo non c'era la donna, ma un suo amico a cui aveva chiesto di guidare l'auto perché lei aveva bevuto degli alcoolici, addormentandosi poi sul sedile del passeggero. L'uomo perdeva il controllo del mezzo finendo fuori strada e lo stesso prima di darsi alla fuga dal luogo del sinistro, invece di prestare gli opportuni e doverosi soccorsi alla donna infortunata e svenuta, per depistare le indagini, spostava la donna dal sedile lato passeggero al sedile lato guida per dare ad intendere che la donna era da sola alla guida della sua auto, cosa che le avrebbe anche provocato una sanzione per l'eventuale guida in stato di ebbrezza. Accertato quindi che l'uomo nel momento in cui si era posto alla guida era sprovvisto di patente, ha omesso di fermarsi in un incidente con feriti e ha simulato nei confronti della donna l'eventuale guida in stato di ebbrezza, veniva denunciato per tali fatti all'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: tuononews.it

Coppia di anziani investita Rintracciato il pirata della strada

Un testimone ha chiamato la sala operativa della polizia municipale e ha consentito di rintracciare l'investitore: un giovane di 22 anni

PALERMO 26.09.2014 - Una coppia di anziani di 80 e 70 anni è stata investita da una vettura a Palermo in via Nazario Sauro, nei pressi di via Regione Siciliana. L'automobilista ferito è fuggito via lasciando i due pedoni a terra. Marito e moglie sono stati soccorsi dal 118 e trasportati in ospedale. Un testimone ha chiamato la sala operativa della polizia municipale e ha consentito di risalire al pirata della strada. Il giovane di 22 anni è stato rintracciato e si trova in caserma. Questa mattina a Palermo un altro pedone, una donna di 46 anni è stata investita in corso Calatafimi. Le sue condizioni non sono gravi. Nell'ultima settimana in questa strada sono decedute due donne anziane investite mentre attraversavano la strada.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Autista bus causo' incidente, assolto da accusa omissione soccorso

GENOVA 26 set. - E' stato assolto dall'accusa di omissione di soccorso l'autista dell'Amt cinquantenne che, la sera del 31 dicembre 2012, colpì l'auto di un vice questore di polizia, causandone il ferimento. L'uomo era stato costretto ad allontanarsi, per raggiungere il vicino capolinea di Apparizione, sulle alture di Genova, dove avvenne l'incidente. La dirigente di polizia aveva chiesto la compilazione della constatazione amichevole, ma il conducente, dopo avere sentito la centrale operativa della compagnia di trasporto pubblico genovese, aveva rifiutato e non aveva voluto rilasciare dichiarazioni a verbale, così come imposto dal loro regolamento. Quando accaduto fu segnalato in procura ed il pm Nicola Piacente aprì un fascicolo per omissione di soccorso. Il conducente aveva infatti dovuto sgomberare la stretta strada dove era avvenuto l'incidente, portando il bus al capolinea, distante alcune centinaia di metri dall'auto colpita. Il cinquantenne è stato rinviato a giudizio e processato per il reato di omissione di soccorso, per cui avrebbe potuto avere la patente sospesa per un anno. Il giudice Simonetta Lovesio del tribunale penale di Genova ha accolto la tesi dell'avvocato Luca Ciurlo, assolvendo il conducente "perché il fatto non costituisce reato".

Fonte della notizia: agi.it

Camion "pirata" abbatte la sbarra del passaggio a livello e fugge

Il fatto è accaduto alle 18 in via Roma a San Giorgio delle Pertiche. A dare l'allarme un passante che aveva assistito alla scena. Treni a passo d'uomo per ore in attesa della sostituzione della sbarra divelta

24.09.2014 - Treni rallentati a passo d'uomo per ore a causa del danneggiamento della sbarra del passaggio a livello di via Roma a San Giorgio delle Pertiche, dalle 17.55 di mercoledì.

CAMION "PIRATA". Secondo un residente che ha assistito alla scena da lontano e lanciato l'allarme, un camion avrebbe attraversato i binari quando le sbarre si stavano già abbassando, finendo con l'urtare e abbatte una, caduta a terra danneggiata. Il conducente del mezzo ha però proseguito la propria corsa senza fermarsi.

VIABILITÀ IN TILT. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e gli agenti della polizia locale, nonché il sindaco Piergiorgio Prevedello e il suo vice, Davide Scapin. Militari e poliziotti hanno gestito il traffico dei veicoli che inizialmente sono stati costretti a fare inversione e deviare il proprio percorso. Successivamente, con l'arrivo sul posto del personale ferroviario per la sistemazione della sbarra, i mezzi hanno potuto riprendere l'attraversamento dei binari, in base alle indicazioni di militari ed agenti fino alla completa rimessa in sicurezza del passaggio a livello. I treni hanno accumulato fino a 30 minuti di ritardo.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

VIOLENZA STRADALE

Tenta di investire i parenti della moglie Arrestato un 35enne di Narcao

La rabbia dell'uomo è esplosa dopo che i parenti hanno ostacolato un incontro di riconciliazione con la moglie rifugiatasi a casa dei genitori.

27.09.2014 - I fatti risalgono alla mezzanotte di venerdì. M.V.D., 35 anni, si è presentato a casa dei suoceri perché voleva incontrare la moglie che aveva ormai dato avvio alle pratiche della separazione. I genitori della donna si sono opposti e, dopo un diverbio, l'uomo è andato a sbattere contro l'auto del cognato e i muri di recinzione delle case dei vicini. Dopo 10 minuti è ritornato nell'abitazione della famiglia della moglie e ha tentato di investire i parenti. A uno di loro ha persino sferrato un pugno. E' stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di atti persecutori, lesioni personali e danneggiamento.

Fonte della notizia: unionesarda.it

CONTROMANO

In A4 in contromano, si schianta al casello di Brescia Ovest

BRESCIA 27.09.2014 - Nei giorni scorsi, un'Audi cabrio si è immessa nell'autostrada A4 in contromano. Al Casello di Brescia Ovest ha imboccato la corsia sbagliata e si è schiantata contro il guardrail che delimita la corsia di ingresso al casello. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Polizia Stradale per rimuovere il veicolo e per i rilievi di rito.

Fonte della notizia: ecodelevalli.tv

INCIDENTI STRADALI

Grave incidente stradale a Ostuni Centauro finisce fuori strada e muore

28.09.2014 - Un motociclista ha perso la vita in un incidente stradale, che si è verificato sulla statale 379 che collega Brindisi a Bari, all'altezza di Rosa Marina, ad Ostuni. La vittima è Vito Lapenna, di 23 anni, che viaggiava in sella a una Suzuki. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polstrada. Il ragazzo, originario di San Vito dei Normanni, procedeva sulla corsia Nord della superstrada in direzione Bari.

Fonte della notizia: si24.it

Torre del Greco. Schianto tra scooter e Suv in litoranea, 26enne in rianimazione

di Francesca Mari

TORRE DEL GRECO 28.09.2014 - Incidente gravissimo in Litoranea: 26 enne in fin di vita. Lotta tra la vita e la morte, ricoverata in rianimazione all'Ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia, Serena Cuciniello, vittima ieri di un grave incidente avvenuto sul lungomare della città. Erano da poco trascorse le 13 quando la giovane donna percorreva la strada in sella ad uno scooter «Liberty» stretta al conducente del mezzo quando all'altezza del civico 27 il tremendo schianto. Un Suv «Toyota Rav 4» si scontra con lo scooter, l'impatto è violentissimo e i due centauri, coetanei, vengono scaraventati per aria. La ragazza batte la testa a terra e perde subito conoscenza, sul posto giungono subito i medici del 118 che, appurata la gravità delle condizioni della paziente, la conducono al San Leonardo. La 26enne riporta una frattura cranica ed una serie di lesioni giudicate molto gravi dall'equipe medica dell'ospedale e così ricoverata in rianimazione in condizioni critiche. Anche il conducente del mezzo, secondo quanto emerso dalle prime ricostruzioni, avrebbe riportato diverse lesioni. Le sue condizioni però non preoccupano i medici. Sul luogo dell'incidente sono giunti gli agenti del commissariato di polizia di via Marconi, alla guida del primo dirigente Paolo Esposito, che hanno fatto i rilievi del caso e ora indagano per definire le responsabilità dei mezzi coinvolti nell'incidente. Dai primi rilievi non è emerso se al momento dell'incidente i due centauri indossassero il casco. Serena è di origini peruviane: è stata adottata da una coppia torrese fin da piccolissima e i due coniugi hanno dovuto affrontare una lunga battaglia legale per ottenere l'adozione.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ciclista travolto a Poggio Torriana muore sull'asfalto, sconosciuta l'identità

Drammatico incidente nella serata di sabato a Trebbio, la vittima è stata investita da un motociclista 21enne e ancora non è stato possibile risalire alla sua identità

28.09.2014 - Incidente mortale, sabato sera verso le 19, a Trebbio, frazione del comune di Poggio Torriana, lungo via Collina. A perdere la vita è stato un ciclista, la cui identità è ancora sconosciuta, investito da un 21enne in sella a una Husqvarna 500. Secondo quanto ricostruito dalla polizia Stradale, intervenuta sul posto per i rilievi di rito, la moto da cross stava percorrendo la strada parallela alla Santarcangiolese mentre, dalla parte opposta in discesa, è arrivata la bicicletta. Non è ancora chiara la dinamica su chi dei due abbia invaso la corsia dell'altro ma, entrambi, si sono scontrati frontalmente in maniera violenta tanto che, per la forza dell'impatto, il volto del ciclista è rimasto completamente sfigurato tanto da rendere impossibile un primo riconoscimento. L'uomo sulla mountain bike, di mezza età, è deceduto sul colpo mentre il motociclista, nato a Rimini e residente a Poggio Berni, ha riportato gravi lesioni tanto da dover essere trasportato d'urgenza al "Bufalini" di Cesena. La vittima, che non aveva documenti, è stata trasportata all'obitorio e, ancora domenica mattina, la sua identità era sconosciuta. L'uomo aveva con sé solo un cellulare che, nell'impatto, è andato distrutto.

Fonte della notizia: rimitoday.it

La sua moto finisce contro un'auto, muore medico specializzando Enrico Bordignon ha perso la vita sabato pomeriggio in un incidente stradale a Cornuda in provincia di Treviso: inutili i tentativi di rianimarlo sul posto

28.09.2014 - Stava percorrendo via San Vettore a Cornuda a bordo della sua motocicletta quando, per motivi ancora da accertare, è andato a schiantarsi contro un'automobile. E' morto così Enrico Bordignon, studente 27enne di Belluno. Come riportano anche i quotidiani locali, l'impatto è stato violentissimo tanto che il giovane è volato sull'asfalto: inutile il tentativo di rianimarlo da parte dei soccorsi, per lui non c'è stato nulla da fare. Il giovane si stava specializzando a Padova in ortopedia.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Investito da uno scooter nella capitale: muore 58enne di Caggiano. Immediati i soccorsi, giunti in pochi minuti sul luogo dell'incidente, insieme ai vigili urbani. Ma dopo 16 ore di agonia in coma farmacologico non ce l'ha fatta

28.09.2014 - Un 58enne di Caggiano, ma residente a Roma, G.P le sue iniziali, è stato investito da uno scooter mentre attendeva l'autobus in via Boccea, nella capitale. Purtroppo per lui non c'è stato nulla da fare: è morto battendo violentemente la testa sull'asfalto. Immediati i soccorsi, giunti in pochi minuti sul luogo dell'incidente, insieme ai vigili urbani. Ma dopo 16 ore di agonia in coma farmacologico G.P non ce l'ha fatta. Ancora sotto choc il giovane 16enne che era alla guida dello scooter, che ha riportato solo qualche ferita. Su quanto accaduto indagano le forze dell'ordine.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Scontro auto-moto, morto centauro 67enne. Lo schianto è avvenuto in via Garibaldi a Torre de' Roveri. Lievi ferite per una 22enne e un 15enne. Ancora da chiarire la dinamica di quanto accaduto

BERGAMO, 28 settembre 2014 - Un uomo è morto, sabato sera, a Torre de' Roveri, lungo via Garibaldi, dove si sono scontrate un'auto e una moto. Ad avere la peggio il motociclista, un 67enne di Bergamo, che è deceduto l'istante. Lievi ferite, invece, per una ventiduenne e un quindicenne, che erano sull'auto. Ancora da chiarire la dinamica di quanto accaduto, sul posto sono intervenuti i carabinieri di Seriate.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Schianto frontale fra auto: ferito bimbo di otto anni, grave uno dei conducenti
Lo schianto frontale tra le due auto è avvenuto a Treviglio, sull'ex statale 42 del Tonale che porta a Bergamo

BERGAMO, 28 settembre 2014 - Schianto frontale tra due auto a Treviglio, sull'ex statale 42 del Tonale che porta a Bergamo. Tra i feriti c'è anche un bimbo di 8 anni. Le condizioni del bambino non sono comunque preoccupanti. Il ferito più grave è il conducente di una Bmw, di 42 anni, portato all'ospedale di Treviglio con varie sospette fratture. Sul posto sono giunte due ambulanze del 118. Per accertamenti e rilievi e' intervenuta invece la polizia stradale di Treviglio. Per estrarre i feriti dalle lamiere contorte è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Travolto sulle strisce pedonali, ragazzino in prognosi riservata all'Infermi
Il piccolo ha attraversato la strada davanti all'autobus dal quale era appena sceso ed è stato centrato in pieno da una vettura in sorpasso

28.09.2014 - E' ricoverato in serie condizioni all'Infermi di Rimini il ragazzino 12enne che, sabato sera verso le 19, è stato investito in via Pascoli a Santarcangelo. Secondo quanto ricostruito, il giovane era appena sceso dall'autobus all'altezza del bar dell'Arco insieme alla madre e, per attraversare la strada, è passato davanti al mezzo. In quel momento, su via Pascoli, una Chevrolet Camaro ha sorpassato il mezzo pubblico e si è trovata davanti al muso il ragazzino centrandolo in pieno e facendolo sbalzare sull'asfalto. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti a sirene spiegate i mezzi del 118, ambulanza e auto medicalizzata, con i sanitari che hanno stabilizzato il ferito sul posto e poi lo hanno trasportato d'urgenza nel nosocomio riminese dove i medici si sono riservati la prognosi. Per i rilievi di rito, in via Pascoli è intervenuta una pattuglia dei carabinieri.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Incidente stradale tra auto e bici, 13enne versa in gravi condizioni

26.09.2014 - Nel pomeriggio di ieri, un grave incidente è avvenuto nei pressi di Popoli, incidente che ha coinvolto un'auto e una bici, guidata da un ragazzino di 13 anni che andava nella direzione di Popoli, l'auto, che andava in senso contrario era condotta da un uomo di Torre de' Passeri. I due mezzi si sono scontrati e l'impatto è stato devastante per il ragazzo tanto che le sue condizioni sono apparse subito molto gravi, nessun danno invece ha dall'autista della vettura, che ha chiamato i soccorsi. L'ambulanza del 118 è arrivata sul posto, ha trasportato il ragazzo nel vicino ospedale di Popoli dove è stato ricoverato nel reparto di emergenza e sottoposto ai primi accertamenti radiodiagnostici e Tac per verificare l'entità dei traumi riportati. I medici in via precauzionale si sono riservati la prognosi ed hanno trasferito il ragazzo reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Pescara. La scelta di trasportarlo in ambulanza senza utilizzare l'elicottero, dovrebbe essere un buon segnale per lo stato di salute del ragazzo. I medici hanno rinviato la prognosi al completamento di tutti gli esami. Sul posto sono sopraggiunti gli agenti della polizia municipale e i carabinieri della compagnia di Popoli, per le verifiche dell'incidente. I primi rilievi non hanno ancora permesso di stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

Incidente sulla provinciale ad Agliè, 20enne in prognosi riservata
La ragazza, residente a Cuceglio, si trova ora all'ospedale di Ivrea. La giovane fu vittima giorni fa di un terribile schianto nei pressi della provinciale Ozegna-Caluso

28.09.2014 - Noemi B. è in prognosi riservata all'ospedale d'Ivrea. La giovane di 20 anni, residente a Cuceglio, che martedì scorso, insieme al fidanzato, è rimasta coinvolta in un terribile incidente stradale ad Agliè non sarebbe comunque in pericolo di vita. Questo almeno l'ultimo bollettino diramato dai medici. Lo schianto è avvenuto sulla provinciale Ozegna-Caluso

all'altezza della rotonda del "ponte tre bocche". L'auto, guidata dall'amico 23enne, diretta verso Feletto sarebbe finita fuori strada terminando la propria corsa contro un palo dell'illuminazione. Ma le cause sono ancora tutte al vaglio degli inquirenti. L'incidente, tuttavia, è stato davvero tremendo tanto che ci hanno dovuto pensare i vigili del fuoco d'Ivrea ad estrarre la ragazza dalle lamiere dell'auto. Poi ricoverata all'ospedale insieme al fidanzato. A Riccardo, questo il nome del giovane, è andata decisamente meglio: per lui solo una decina di giorni prognosi a causa delle ferite riportate.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Tragico schianto tra auto e scooter Sbalzato dalla sella: muore un giovane

CORNUDA (Treviso) 27.09.2014 - Tragico incidente stradale poco dopo le 17 di oggi a Cornuda. Un giovane che viaggiava in sella al suo scooter è morto in uno scontro contro un'auto. L'urto non gli ha lasciato scampo. Quando il personale del Suem è giunto sul posto per il ragazzo non c'era più niente da fare.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Via Cella, violento scontro tra auto e moto. Muore un centauro

27.09.2014 - Ennesimo incidente mortale sulle strade piacentine, il terzo nel giro di una settimana. Un motociclista di 53 anni, oggi pomeriggio, ha perso la vita in città in seguito all'impatto della sua moto con un'auto. E' successo in via Pietro Cella all'incrocio con via della Raffalda. Il motociclista percorreva la strada che porta fuori dalla città mentre un'auto svoltava a sinistra. L'impatto sulla fiancata destra del veicolo è stato violento il centauro è caduto a terra sbattendo la testa. Il 53enne indossava il casco. Le sue condizioni sono parse subito gravissime e un'ambulanza lo ha condotto all'ospedale di Piacenza dove poco dopo è deceduto in seguito alla gravità delle ferite riportate. La dinamica del sinistro è al vaglio della polizia municipale di Piacenza. Nessuna grave conseguenza per il conducente dell'automobile. Notizia delle 15 - Un grave incidente si è verificato in via Cella a Piacenza intorno alle 14. Per cause da chiarire, un'auto e una moto sono entrate in collisione e ad avere la peggio è stato il centauro, condotto all'ospedale da un'ambulanza. Le sue condizioni sono gravi.

Fonte della notizia: liberta.it

Ciclista imolese travolto e ucciso da un'auto a Olbia

Il 68enne Primo Visani è stato investito da una Panda sulla Statale 125 in direzione di Arzachena

OLBIA, 27 settembre 2014 - Ciclista imolese travolto e ucciso a Olbia. Il tragico incidente è accaduto oggi pomeriggio sulla Statale 125 in direzione di Arzachena. Un turista emiliano di 68 anni, Primo Visani, stava percorrendo la strada in bicicletta quando in prossimità di una curva è stato investito da una Fiat Panda guidata da Salvatore Farina, 86enne di Arzachena. Il violento urto non ha lasciato scampo al ciclista, originario di Borgo Tossignano e residente a Imola, deceduto a causa delle lesioni riportate. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118, i vigili del fuoco e gli agenti della Polstrada di Olbia.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente stradale sull'Autostrada A8: pedone travolto, è grave

L'incidente è avvenuto la notte tra venerdì e sabato

27.09.2014 - Un uomo di 46 anni è rimasto gravemente ferito in seguito ad un incidente stradale avvenuto sull'Autostrada A9, la notte tra venerdì e sabato, intorno all'una. Secondo le informazioni dell'Azienda regionale emergenza urgenza (Areu), l'uomo è stato investito da un mezzo. Il ferito è stato trasportato in codice rosso al Policlinico di Milano, è molto grave. Ancora non è chiara la dinamica dell'incidente, se ne sta occupando la polizia stradale.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente stradale alla Favorita, auto sfonda muro di Villa Airoldi

Contusioni e ferite lievi: tanto spavento ma alla fine sia il conducente della Yaris, sia gli altri occupanti sono rimasti illesi. E' successo nel tratto finale della Favorita, poco prima di arrivare in piazza Leoni

27.09.2014 - Rocambolesco incidente nel cuore della notte in viale Diana. Intorno alle 3.30, per cause ancora da chiarire, un'auto ha letteralmente sfondato il muro di cinta del Golf Club Villa Airoldi, nel tratto finale della Favorita, poco prima di arrivare in piazza Leoni. Tanto spavento per ma alla fine sia il conducente dell'auto, una Yaris blu, sia gli altri occupanti, sono rimasti illesi. In pochi minuti sono giunti sul posto gli agenti di polizia, gli operatori del 118 e i vigili. Alla fine il bilancio parla soltanto di contusioni e ferite lievi. Non sono chiare le cause dell'incidente: indagini in corso. Si valuterà anche la velocità di marcia.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Va fuori strada con l'auto grave operaio di Fagagna

L'incidente questa mattina alle 5. Mauro Rosso, di 34 anni, è ricoverato in terapia intensiva

di Cristian Rigo

MAJANO 27.09.2014 - A tradirlo forse è stato un colpo di sonno. Mauro Rosso, operaio di 34 anni era al volante della sua Seat Leon quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale, ha perso il controllo ed è uscito fuori strada sulla provinciale 10. L'uomo, che abita a Fagagna, si stava dirigendo verso Farla di Majano. L'incidente è avvenuto poco dopo le 5 del mattino. Sul posto, insieme alla polizia e all'ambulanza del 118, sono intervenuti anche i vigili del fuoco. L'auto si è infatti capottata più volte e i pompieri hanno dovuto estrarre l'automobilista dalle lamiere. Immediatamente soccorso dai sanitari del 118 è stato trasportato al Santa Maria della Misericordia dove è ricoverato nel reparto di terapia intensiva.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Pistoia, incidente sulla Porrettana: gravissimo un motociclista di 42 anni

L'episodio si è verificato tra le località Corniolo e Bellavalle, vicino a Sambuca Pistoiese. Il centauro, residente nel comune di Cascina, stava partecipando a un raduno di Yamaha quando è scivolato a una curva

di Tiziana Gori

PISTOIA 27.09.2014 - Un motociclista - Michele Busi, 42 anni di Casciavola (nel comune di Cascina) - è in gravissime condizioni a Careggi per un incidente stradale sulla Porrettana. L'incidente si è verificato tra le località Corniolo e Bellavalle, vicino a Sambuca Pistoiese, questa mattina (sabato 27 settembre) poco prima delle 9. L'uomo - un perito informatico, sposato e con un figlio di 6 anni - si era ritrovato a Sasso Marconi insieme a un trentina di centauri per un raduno di Yamaha Mt-09. Da qui il via per un giro sui colli toscani. Ma a una curva, Busi è scivolato, perdendo il controllo della sua moto e andando a sbattere contro un muretto. L'incidente è avvenuto intorno alle 8,50. Busi ha fatto tutto da solo, scivolando con la sua Yamaha dopo una curva. Non era un tratto di strada con problemi di buche e non c'erano sostanze oleose. Da appurare se in quel tratto l'asfalto fosse magari ancora umido dalla notte. Secondo quanto hanno riferito gli amici il motociclista non stava andando a forte velocità. Avrebbe - il condizionale è d'obbligo, sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Sambuca che hanno rilevato tutti i segni lasciati sull'asfalto dalla moto - preso male la curva e la parte posteriore della Yamaha sarebbe slittata via. La moto ha roteato per una ventina di metri, mentre il motociclista finiva la sua corsa su un muretto in cemento a lato della strada. Nonostante indossasse il casco l'impatto è stato tremendo. Mentre la parte anteriore della moto è rimasta praticamente integra, quella posteriore si è frantumata: la sella a lato della

strada, la targa anche, e vari pezzi disseminati sulla carreggiata. Il gruppo di motociclisti partiti nella prima mattinata con Busi si sono fermati e hanno prestato soccorso. L'uomo non era cosciente, presentava i segni di un grave trauma cranico e aveva perso molto sangue. Sul posto, allertate dal 118, si sono recate l'automedica, un'ambulanza della Misericordia di Porretta e una della Misericordia di Candeglia, insieme ai carabinieri per i rilievi e alla Polizia municipale di Sambuca per fermare il traffico. Si è formata presto una lunga coda, che ha raggiunto quasi i due chilometri, mentre i soccorsi intervenivano su Busi. Il cuore del centauro si è fermato più volte: due volte sulla strada, altre due volte sull'ambulanza che lo trasportava al rendez vous con l'elisoccorso Pegaso, al campo sportivo di Ponte alla Venturina. E' stato rianimato, sia con il massaggio cardiaco manuale che con il defibrillatore Lukas. Il medico dell'elisoccorso è stato calato giù sulla strada: doveva accertarsi - come da prassi - delle condizioni del ferito e se fosse necessario trasportarlo con l'elicottero a Careggi. Al campo sportivo Busi è stato anche sottoposto a tracheotomia. In tutto, le operazioni di rianimazione sono proseguite per circa due ore e mezza. Poi, è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale fiorentino, dove si trova in prognosi riservata. Sul bordo della strada è rimasto il gruppo di motociclisti che insieme a Busi aveva intenzione di passare una giornata soleggiata d'inizio autunno in giro per i colli toscani. Hanno fornito la loro testimonianza ai carabinieri. "Avevamo fissato il punto d'incontro a Sasso Marconi - racconta uno di loro - siamo in contatto tramite un forum "Mt-09.it". Veniamo da tutte le parti della Toscana ma anche da fuori regione. Oggi dovevamo essere una trentina". Busi e un amico erano partiti da Bientina e si erano riuniti ad un'altra decina di motociclisti sulla Porrettana. Il gruppo procedeva in direzione di Sambuca quando, tra Corniolo e Bellavalle, è avvenuto il drammatico incidente. "Queste protezioni tipo staccionata in cemento, oltretutto vecchissime, non sono a norma", dicono i centauri. "E neanche - proseguono indicando una porzione di guard rail sull'altro lato della strada - questi guard rail. Sul cemento ti spacchi la testa, il guard rail te la taglia. In tutt'Europa hanno dei guard rail in legno, chiusi sotto". Non era la prima volta che il gruppo - tutti motociclisti in possesso di Yamaha Mt-09 - si ritrovava per una giornata al passo della Collina. "C'eravamo già stati il 28 agosto, anche se non eravamo un vero e proprio gruppo di amici, piuttosto appassionati dello stesso tipo di moto". Una passione condivisa da Busi.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Auto si schianta contro un palo: grave il giovane guidatore

Nell'incidente, avvenuto a Megliadino San Fidenzio, sono rimasti coinvolti sei ragazzi poco più che ventenni, tutti rimasti feriti. L'impatto forse a causa dell'alta velocità

27.09.2014 - Sei ragazzi poco più che ventenni sono rimasti coinvolti nelle scorse ore in un incidente stradale a Megliadino San Fidenzio. Come riporta il Gazzettino, il giovane guidatore ha avuto la peggio, ed è ricoverato in prognosi riservata. I sei stavano viaggiando a bordo di un'Alfa quando la vettura ha perso aderenza ed è finita fuori strada andando a sbattere contro un palo della luce. Forse all'origine dell'incidente l'alta velocità.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Verona, schianto contro il guardrail sulla strada comunale a Pol di Bussolengo: muore 26enne

Tragedia nella notte in località Pol dove Eleonora Cipriani è uscita di strada mentre era a bordo della sua Ford Fiesta. Tragicamente il primo ad essere chiamato per i rilievi è stato il padre, comandante dei carabinieri di Pescantina

26.09.2014 - Una vera e propria tragedia nella tragedia. È morta in seguito ad un terribile schianto in località Pol, a Pastrengo, Eleonora Cipriani, 26enne veronese, nata a Negrar. Tragicamente a compiere i rilievi è stato il papà della vittima, Nicola Cipriani, maresciallo luogotenente, comandante della stazione dei carabinieri di Pescantina. Solo al momento del suo arrivo sul posto si sarebbe accorto che quel corpo a terra apparteneva a sua figlia. Il dramma si è verificato poco prima delle 2 della notte tra giovedì e venerdì, in località Pol di Bussolengo sul tratto della Provinciale, mentre la ragazza stava rincasando a Pescantina a bordo della sua Ford Fiesta. Per cause ancora da accertare l'auto ha sbandato finendo contro il

guardrail a margine della carreggiata. Non sono state registrate responsabilità di terzi e la fuoriuscita di strada sarebbe del tutto autonoma. Eleonora non si sarebbe nemmeno accorta dello schianto perché sarebbe morta sul colpo. Dalla ricostruzione dei carabinieri è emerso che l'auto stava viaggiando sulla stretta strada comunale quando, sul tratto in discesa dopo una curva, sarebbe uscita con la ruota destra dalla strada. La Fiesta avrebbe poi incontrato il gradino di asfalto a margine e si sarebbe girata di 180 gradi, capovolgendosi. Strisciando sul tetto è poi finita contro il guardrail che l'ha infilzata dal parabrezza al lunotto posteriore, lato conducente. La ragazza avrebbe ricevuto un terribile colpo alla testa, morendo sul colpo. Con lei, sul sedile del passeggero, un'amica 21enne uscita quasi incolume (ha riportato una frattura al polso) dal terribile urto. È stata lei che, riuscita a scendere dall'auto, ha dato l'allarme. Sul posto per gli accertamenti è stata chiamata inizialmente la polizia stradale che poi ha dirottato la chiamata al 112. È stato così che il padre, in servizio giovedì sera, è dovuto correre per accertare le cause e la dinamica di quell'incidente. La terribile scoperta è avvenuta quasi istantaneamente, quando ha riconosciuto l'auto. I rilievi sono stati poi affidati ai colleghi di Bussolengo. Una vera e propria tragedia: l'auto viaggiava a bassa velocità, non superiore ai 40 chilometri orari. Stavano tornando da una serata a Verona. Avevano fatto un giro in città, erano rincasate passando dal lago e poi si erano addentrate per la stradina tra Pastrengo e Bussolengo. Eleonora, che lavorava come commessa, stava riaccompagnando a casa l'amica che abitava a Sant'Ambrogio di Valpolicella. Conosceva bene le strade della zona. Sapeva benissimo che quella che stava percorrendo era una scorciatoia per raggiungere più in fretta la destinazione. Tanti gli amici, i conoscenti e i colleghi che hanno manifestato la propria vicinanza alla famiglia. Il luogotenente Cipriani, 50enne, è uno degli "storici" carabinieri in servizio nel Veronese. Da molti anni attivo a Pescantina, l'amministrazione comunale gli aveva anche affidato la cittadinanza onoraria per meriti di lavoro.

Fonte della notizia: veronasera.it

Napoli, tragico incidente: auto si schianta dopo un sorpasso, morto l'uomo al volante

NAPOLI 26.09.2014 - Un incidente mortale si è verificato oggi pomeriggio in viale Kennedy, a Fuorigrotta. La vittima, Ennio Braschi, 62 anni, nato a Monte di Procida e residente a Bagnoli, è deceduta sul colpo dopo uno scontro frontale con un autobus della linea C2. Feriti anche l'altro passeggero della Panda guidata da Braschi e il conducente dell'altra auto coinvolta (una Fiesta): in ospedale sono stati refertati anche la donna che guidava l'autobus dell'Anm e quattro passeggeri. Secondo una prima ricostruzione, al vaglio degli inquirenti, l'uomo stava imboccando viale Kennedy quando ha invaso la corsia opposta di marcia e si è scontrato contro l'autobus. Non è ancora chiaro se l'uomo abbia tentato un sorpasso azzardato o se sia rimasto vittima di un malore alla guida: sull'asfalto non è stato rinvenuto alcun segno di frenata dell'auto, mentre è visibile la frenata del bus. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e gli agenti dell'infortunistica stradale e della sezione di Fuorigrotta della Polizia Municipale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Frosinone, incidente sull'A1 sette feriti, grave una ragazza

FROSINONE 26.09.2014 - Sette persone, tra cui tre bambini, sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto sull'A1 Roma-Napoli, in Ciociaria. Due le vetture coinvolte. L'incidente, per cause ancora da stabilire, si è verificato all'altezza dello svincolo per Ceprano, in direzione sud. Ci sono stati disagi per il traffico, rimasto bloccato per consentire l'intervento dell'eliambulanza, che ha trasferito all'Umberto I di Roma una ragazza ferita in modo grave.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Via dei Cerchi, macchia olio su asfalto: caduti tre motociclisti

26.09.2014 - Questo pomeriggio a causa di una lunga macchia d'olio presente sull'asfalto in via dei Cerchi in prossimità di piazza di Porta Capena, tre motociclisti sono scivolati riportando

lievi escoriazioni. Sul posto sono intervenute le pattuglie della Polizia di Roma Capitale che al momento sono in attesa dell'intervento dei mezzi dell'Ama. (omniroma.it)

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Incidente in via Caverni, giovane centauro in ospedale. Scontro con un'auto

26.09.2014 - Incidente nel primo pomeriggio di oggi, venerdì 26 settembre, in via Caverni a Montelupo Fiorentino, nelle vicinanze della sede della Pubblica Assistenza. Una moto, condotta da un giovane, ha colpito su un fianco una Fiat 500 condotta da una donna. Il centauro è finito a terra e ha necessitato dei soccorsi del 118. Sul posto un'ambulanza delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli con infermiere a bordo. Il giovane è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale 'San Giuseppe' di Empoli e ha riportato ferite lievi. Il sinistro è stato rilevato dai carabinieri.

Fonte della notizia: goneews.it

Salerno: perde controllo dello scooter e si schianta contro il muro. Grave giovane centauro

26.09.2014 - Grave incidente stradale nel pomeriggio all'incrocio tra Via dei Principati e Corso Garibaldi a Salerno. Per cause ancora in corso di accertamento uno scooter che procedeva da Via Principati verso la lungomare si è schiantato contro il muro che costeggia le Poste Centrali. A chiarire l'esatta dinamica dell'incidente gli Agenti della Polizia Municipale giunti sul posto per i rilievi del caso. Il giovane è rimasto ferito in modo grave ed è stato trasportato all'Ospedale Ruggi di Dio da una ambulanza del 118.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Cesate, genitore con troppa fretta supera le transenne e investe vigile

Non ha rispettato le transenne dell'isola pedonale e con l'auto ha «prepotentemente» portato i bambini fino all'ingresso della scuola. Succede alle 8.20 di giovedì a Cesate, davanti alle scuole di via Bellini: l'uomo lascia la figlia grande alle elementari, il più piccolo alla materna e poi investe l'agente di polizia locale che lo esorta a rispettare il divieto

di Monica Guerci

CESATE (MILANO), 27 settembre 2014 - Non ha rispettato le transenne dell'isola pedonale e con l'auto ha «prepotentemente» portato i bambini fino all'ingresso della scuola. Succede alle 8.20 di giovedì a Cesate, davanti alle scuole di via Bellini.: l'uomo lascia la figlia grande alle elementari, il più piccolo alla materna e poi investe l'agente di polizia locale che lo esorta a rispettare il divieto. In via sperimentale l'amministrazione comunale con l'avvio del nuovo anno scolastico ha fatto partire anche il divieto alla circolazione delle auto all'ingresso e all'uscita da scuola. L'obiettivo? «Si chiude la strada per la sicurezza dei bambini, serve dirlo?», chiosa il sindaco Giancarla Marchesi. «Quel che è accaduto - aggiunge - è un fatto spiacevole, manca il rispetto delle cose delle persone, l'agente era lì per questo, sono rimasta sconvolta dall'episodio al quale non ho assistito». Il fatto è ancora più spiacevole, continua poi «se si pensa che è avvenuto in presenza di tanti bambini è questo mi addolora: l'educazione porta educazione, la civiltà porta civiltà. Cosa imparano i nostri figli dagli adulti se assistono a queste cose?». Sul luogo sono intervenute le forze dell'ordine che ora stanno indagando sull'accaduto. L'uomo non avrebbe rispettato il divieto imposto dalle transenne e poi, accelerando, sarebbe invece entrato nella strada chiusa piena di scolari, pochi minuti dal suono della campanella. A quel punto l'agente di polizia locale è intervenuto e fra i due ne è nato un diverbio. Una sgommata, una spinta di troppo sull'acceleratore, forse un gesto di rabbia e l'agente si è ritrovato a terra ed è finito in ospedale, ci vorranno 7 giorni di prognosi per guarire la botta. L'indagine servirà a stabilire cosa sia realmente accaduto in quegli attimi. Intanto la condanna per il gesto di «inciviltà» ha già scatenato cittadini e genitori che sui social

network scrivono commenti. Fra i tanti questi: «Un episodio triste e vergognoso. Possiamo concedere 40 minuti al giorno ai bambini per arrivare a scuola in tranquillità?». «Solo in Italia possono accadere certe cose! In un altro paese questo individuo sarebbe stato arrestato all'istante! Un grande in bocca al lupo all'agente che si è fatto male!». E ancora: «Il "signore" in questione poteva benissimo parcheggiare davanti alla materna, c'erano un certo numero di posti liberi, o, addirittura, sulla carreggiata di fronte, anch'essa libera, a 50 metri (forse meno) dalle elementari... Ma, si sa, 50 metri a piedi sono rischiosi per la salute». «Nonostante quantosuccesso la sperimentazione funziona, proseguirà e diventerà prassi sino a fine dell'anno», conclude il sindaco.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

MORTI VERDI

Frigento, si ribalta con il trattore e rimane intrappolato. Salvo per miracolo un 33enne di Villamaina

FRIGENTO 27.09.2014 - Ancora una persona vittima del trattore agricolo che sta utilizzando. Per sua fortuna le conseguenze, questa volta, non sono gravi, anche se il conducente, un 33enne di Villamaina, ha riportato lesioni di considerevole entità. L'episodio si è verificato nel comune di Frigento durante il tardo pomeriggio quando il mezzo, per cause ancora in corso di accertamento, si è ribaltato ed ha investito il suo guidatore, ferendolo ad una gamba. Sono scattati immediatamente i soccorsi e sul posto sono intervenuti Carabinieri, Vigili del Fuoco di Grottaminarda e personale del 118 per liberarlo dal peso del mezzo che lo aveva di fatto immobilizzato. Il malcapitato, dopo le operazioni di rimozione del trattore, è stato trasportato all'Ospedale di Ariano Irpino per le cure del caso. Ne avrà per giorni 10. Sulle cause dell'incidente sono in corso indagini a cura della Stazione Carabinieri di Frigento.

Fonte della notizia: ilciriaco.it

SBIRRI PIKKIATI

Chiavari: aggredisce poliziotti durante un controllo, arrestato 28enne Arresto in via Rivarola, a Chiavari, dove un 28enne in seguito ad un controllo è prima fuggito dai poliziotti, poi una volta raggiunto li ha aggrediti con violenza

28.09.2014 - Sabato movimentato per Chiavari. Dopo l'arresto di otto membri della banda dei Latin King, ieri sera un agente del Commissariato di Chiavari, transitando libero dal servizio in piazza Mazzini, ha notato due persone che discutevano animatamente. Temendo che la lite potesse degenerare, ha deciso di intervenire e si è qualificato come appartenente alla Polizia di Stato, mostrando il tesserino di riconoscimento. Uno dei litiganti però, in evidente stato di alterazione per l'abuso di bevande alcoliche, ha da subito mostrato un atteggiamento aggressivo nei confronti del poliziotto, che ha iniziato ad insultare e a cui ha rifiutato di fornire le generalità. Sul posto è intervenuta la volante del Commissariato Chiavari ma, anche in presenza degli operatori in divisa, l'uomo non ha modificato il proprio atteggiamento, continuando ad insultare e minacciare i poliziotti. Ad un certo punto ha spintonato gli agenti e ha tentato di fuggire a piedi. Raggiunto in via Rivarola, ha colpito violentemente un operatore, causandogli lesioni successivamente medicate al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna con una prognosi di 15 giorni. Bloccato ed accompagnato in Commissariato l'esagitato, un 28enne, ha mantenuto un comportamento violento e minaccioso. Arrestato per i reati di resistenza, minaccia a pubblico ufficiale e lesioni aggravate, sarà giudicato questa mattina con rito direttissimo.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Carceri, detenuti appiccano fuoco a Ivrea Detenuto colto da malore soccorso da agenti

TORINO, 28 SET - Quattro agenti di Polizia penitenziaria sono rimasti intossicati e uno ha riportato la frattura di un piede per un incendio appiccato da tre detenuti nel carcere di Ivrea.

Nel parapiglia anche un altro detenuto è stato colpito da un malore ed è stato soccorso dagli stessi agenti. Gli intossicati hanno riportato prognosi comprese tra 4 e 12 giorni, il ferito ne avrà invece per 25 giorni.

Fonte della notizia: ansa.it

Detenuto aggredisce agenti penitenziari

TARANTO 28.09.2014 - Due poliziotti penitenziari sono stati aggrediti da un detenuto all'interno del carcere di Taranto. Lo rende noto Erasmo Stasolla, segretario generale aggiunto della Fns Cisl ionica. Ad agire, secondo il sindacalista, è stato "un trentenne tossicodipendente con evidenti segni di squilibrio psichico". Gli agenti hanno riportato lesioni giudicate guaribili in 10 e di 15 giorni. "Insistiamo - sottolinea Stasolla - nel riproporre la nostra vertenza riguardante almeno la conferma degli organici previsti, pari qui a 357 unità a fronte delle circa 310 esistenti attualmente. La media delle aggressioni ai colleghi continua a salire a Taranto, e noi continuiamo a chiedere all'Amministrazione penitenziaria che vengano presi i giusti provvedimenti per fermare questo stillicidio". Il personale, aggiunge il segretario aggiunto della Fns Cisl, "è carente e con turni massacranti. Ciò determina situazioni di stress correlato ad assenze per malattia, senza tacere poi sui fatti che, a fronte della chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, tal genere di detenuti, per essere assistiti adeguatamente con servizi alla persona che ne salvaguardino la dignità, confluisce in strutture carcerarie idonee a livello regionale determinando, così, altre problematicità". L'auspicio del sindacato "è che sia posta la parola fine ad episodi di aggressioni gratuite tanto dei detenuti costretti a vivere in situazione di sovraffollamento".

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Bari, figlio di paziente aggredisce vigilanti e poliziotti al Policlinico

BARI 27.09.2014 - Prima ha dirottato l'ambulanza privata sulla quale si trovava la mamma, facendola deviare dall'ospedale di Altamura al policlinico di Bari. Una volta giunto al pronto soccorso del nosocomio barese, ha saltato il triage e ha imposto ai medici di visitare subito la donna 70enne. Ma appena gli è stato detto di uscire dall'ambulatorio, ha cominciato ad urlare ed ha aggredito con morsi e calci due vigilanti e tre agenti di polizia, ferendoli lievemente. Solo dopo un estenuante corpo a corpo l'uomo è stato sedato e arrestato. E' un pregiudicato 53enne di Altamura il protagonista di questo sabato di follia vissuto da pazienti e operatori sanitari del pronto soccorso del più grande ospedale pugliese. Si tratta del figlio di un'anziana settantenne che, per problemi al torace, avrebbe dovuto fare accertamenti all'ospedale di Altamura (Bari), dove era diretta a bordo di un'ambulanza privata. Il figlio della donna ha però imposto al personale dell'ambulanza di recarsi al Policlinico di Bari, a circa 50 chilometri di distanza. Giunti al pronto soccorso, madre e figlio sono riusciti a superare con la forza il triage del pronto soccorso e a introdursi direttamente nella zona degli ambulatori. Qui i medici hanno subito visitato la 70enne ma hanno chiesto all'uomo di allontanarsi. Da questa richiesta è nata la reazione dell'aggressore che ha cominciato a sbraitare e si è scagliato contro i due vigilanti armati in servizio nel reparto e contro gli agenti del 'Posto fisso di polizia, accorsi sul posto. L'uomo è stato bloccato, sedato e portato per una visita nel reparto di psichiatria. Da qui è però riuscito a fuggire e si è barricato nel reparto di fisiatria dove ha cominciato a danneggiare la struttura, fino a quando è stato bloccato e arrestato per minacce, oltraggio, resistenza e lesioni a pubblici ufficiali. Ora è ricoverato in psichiatria. "Questa volta - spiega il direttore generale del Policlinico di Bari, Vitangelo Dattoli - si metta a chiare lettere che, anche a voler ricercare un elemento di migliorabilità in tema di sicurezza, è impossibile trovarlo. I tempi delle prestazioni urgenti e non urgenti sono stati migliorati, abbiamo presidi di cardiologia e radiologia h24 e ora anche due vigilantes armati che presidiano l'atrio del pronto soccorso, oltre al posto fisso di polizia". "Abbiamo - conclude Dattoli - tutti gli elementi perchè queste cose non avvengano. Ma capitano, come avviene anche in altri luoghi pubblici".

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Roma: uomo ubriaco picchia la compagna e poi aggredisce i poliziotti

di Elisa Lepone

ROMA, 27 SETTEMBRE 2014 – Nella tarda serata di ieri, alla fermata Eur Magliana della metro capitolina, un trentenne romano ha picchiato la compagna e ha poi aggredito alcuni poliziotti giunti in soccorso della donna. L'aggressione è avvenuta nel parcheggio della fermata della metro. Sul posto sono intervenuti gli uomini del Commissariato Esposizione che, allertati da alcuni residenti della zona messi in allarme dalle urla della donna, hanno trovato al loro arrivo il trentenne che tratteneva la vittima per un braccio, impedendole di scappare. L'uomo, con precedenti penali, si è scagliato contro gli agenti con tale violenza da costringersi questi ultimi a richiedere l'intervento di una pattuglia di supporto. Trasportato in commissariato, è stato poi condotto in ospedale, dove è risultato immediatamente evidente che il suo stato di alterazione fosse dovuto al consumo di alcol e cannabis. Il trentenne è stato sottoposto a stato di fermo per resistenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale e inoltre denunciato per danneggiamento a beni dello stato.

Fonte della notizia: infooggi.it

San Giorgio. Ubriaco alla guida insulta i carabinieri e li minaccia Per l'uomo, oltre alla denuncia per ubriachezza e minacce, patente ritirata

PIACENZA 26.09.2014 . Ubriaco alla guida fermato a San Giorgio proprio nel bel mezzo del paese, nella serata di giovedì 25 settembre. L'uomo è stato fermato mentre, in evidente stato di ebbrezza, procedeva a zig zag per le vie del centro abitato, attirando così l'attenzione dei carabinieri della stazione di San Giorgio, che sono intervenuti: di fronte a loro però il conducente del mezzo (un piacentino di 40 anni) si è rifiutato di sottoporsi all'alcool test, ed ha iniziato ad insultarli e persino a minacciarli, continuando a non collaborare con i militari. Per lui, oltre alla denuncia per minacce a pubblico ufficiale e per guida in stato di ebbrezza, è scattato il sequestro dell'auto ed il ritiro della patente.

Fonte della notizia: piacenzanight.com

Ubriaco offende i clienti di un distributore e i poliziotti

26.09.2014 - Ubriaco infastidisce e offende i clienti di un distributore di carburanti. E all'arrivo delle volanti offende gli agenti. Nel pomeriggio di giovedì 25 settembre al 113 è arrivata una chiamata che segnalava la presenza di una persona molesta all'interno di un'area di servizio di Ponte San Giovanni. Secondo quanto riferito dalla questura si trattava di un marocchino del 1977, già noto alle forze dell'ordine. All'arrivo della volante, invece di calmarsi, l'uomo si è rifiutato di mostrare i documenti e poi ha insultato gli agenti. Considerando la gravità dell'episodio e il fatto che il magrebino non era nuovo a episodi del genere, i poliziotti lo hanno condotto in questura dove è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale, molestia e disturbo alle persone e rifiuto di indicare le proprie generalità.

Fonte della notizia: corrieredellumbria.corr.it